



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Relazione per l'ø.a. 2017-2018

INDICE

Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studentií ...3

Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desideratoí ...3

Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesií ...22

Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclicoí í í í í í í í í í í í í í í í í ...40

Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdSí í í í í í í í í í í í í ...43

Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramentoí í í í í í í í í í í í í ...46

ALLEGATIí ...49

Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il primo aspetto valutato dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) durante la sua analisi è dato dall'esame dei questionari svolti dagli studenti circa il grado di soddisfazione delle attività dell'Ateneo. I questionari vengono svolti, come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, al momento della prenotazione alla sessione d'esame. Tale modalità di rilevazione evidenzia nuovamente l'elevata disponibilità di dati che rendono indubbiamente altamente attendibile l'analisi condotta, confermando quanto evidenziato già nella precedente Relazione, ove, peraltro, si era apprezzata tale scelta operativa, innovativa rispetto ai periodi precedenti.

Le linee guida stabilite dal Presidio di Qualità (PQ) prevedono da quest'anno la pubblicazione dei dati solo in forma aggregata, evitando quindi la riconoscibilità del singolo insegnamento. Secondo lo spirito di collaborazione che anima le varie attività connesse all'assicurazione della qualità, la CPDS, ferme restando le considerazioni metodologiche espresse nelle precedenti Relazioni, segue le indicazioni date dal Presidio. Pertanto i dati emersi dai questionari saranno presentati aggregati per anno di corso di studio in modo da evidenziare, qualora presenti, delle tendenze che potrebbero essere connesse all'avanzamento degli studenti nel loro percorso accademico. Resta inteso che la Commissione conferma, come già nei precedenti periodi di attività, la propria disponibilità a fornire tutto il supporto per l'analisi dei dati alle varie componenti accademiche e, all'interno della cornice delle linee guida, provvederà, all'occorrenza, a segnalare ai vari organi competenti situazioni di significativa criticità relativa ad un singolo insegnamento.

La differente organizzazione delle informazioni presenti all'interno dei dati, in ogni modo, non pregiudica la possibilità di sviluppare, in modo approfondito e completo, l'analisi dei dati. Nondimeno, come già nelle precedenti Relazioni, la Commissione solleva alcune criticità in merito alle possibilità inespresse dalla base dati raccolta. In particolare si ricorda l'interesse della Commissione a poter disporre dei dati maggiormente disaggregati per singolo questionario svolto o al momento i dati pervengono in modo aggregato per quesito/corso di studi o in modo tale da avere la possibilità di delineare eventuali andamenti tendenziali delle risposte fornite dal singolo questionario, aspetto che permetterebbe di valutare meglio eventuali situazioni di criticità riguardo a specifici insegnamenti. Allo stesso tempo, fermo restando il diritto all'anonimato nella compilazione dei questionari e, quindi, l'impossibilità di pervenire al riconoscimento degli studenti, sarebbe interessante associare ai medesimi dati disaggregati delle informazioni di massima dello studente - età, provenienza geografica, genere ecc. - e della sua posizione accademica o percorso di studi scelto, rapporto CFU sostenuti su CFU previsti, tipo e livello di partecipazione alle attività accademiche ecc. - in modo da poter meglio delineare anche aspetti specifici di particolari categorie di studente e determinare quanto ed in che modo questi aspetti possano influire sulla percezione da parte dello studente delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I succitati cambiamenti nelle modalità di analisi dei dati portano ad una necessaria rimodulazione anche nella presentazione dei dati. Nello specifico si procederà per singolo corso di studi e, in una prima fase, verranno presentati, per singolo anno, i risultati di tutti gli aspetti di competenza diretta della CPDS. Successivamente, sempre all'interno dei singoli corsi di studio, si cercherà di delineare la presenza di eventuali discrepanze, sia all'interno dei vari anni che tra i vari quesiti. Nell'analisi della Commissione si terrà conto dei soli esami previsti dal corso di laurea e, quindi, non verranno presi in esame gli insegnamenti opzionali e quelli svolti dagli studenti presso altri corsi di studio come esami a scelta.

Giurisprudenza

Il corso di studi in Giurisprudenza (LMG/01) è, tra quelli presenti in Ateneo, il solo corso di laurea magistrale a ciclo unico. Esso, quindi, si sviluppa senza soluzione di continuità su cinque anni così suddivisi in relazione agli insegnamenti impartiti:

Tabella 1

I Anno	Diritto Privato (IUS/01) Istituzioni di Diritto Pubblico (IUS/09) Filosofia del Diritto (IUS/20) Istituzioni di diritto Romano (IUS/18) Economia Politica (SECS-P/01)
II Anno	Diritto Commerciale (IUS/04) Diritto Costituzionale (IUS/08) Diritto Amministrativo I (IUS/10) Diritto Amministrativo II (IUS/10) Diritto Privato Comparato (IUS/02)
III Anno	Diritto Tributario (IUS/12) Diritto Civile (IUS/01) Diritto Costituzionale Comparato (IUS/21) Diritto Ecclesiastico (IUS/11) Politica Economica (SECS-P/02) Informatica
IV Anno	Diritto Processuale Civile (IUS/15) Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19) Diritto Penale (IUS/17)
V Anno	Diritto Processuale Penale (IUS/16) Diritto del Lavoro (IUS/07) Diritto Internazionale (IUS/13) Lingua straniera

Per quanto attiene i questionari a disposizione della commissione è possibile evidenziare la seguente distribuzione di risposte fornite ai vari quesiti da parte degli studenti dei vari anni.

Tabella 2

Domanda	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
E' interessato agli argomenti trattati nello insegnamento? (A)	2335	2633	2809	1909	1544
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (B)	2373	2697	2878	1959	1583
Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (C)	2283	2588	2776	1742	1521
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (D)	2321	2646	2825	1897	1541
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (E)	2333	2645	2825	1912	1544

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (F)	2360	2681	2853	1771	1575
Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (G)	2282	2575	2768	1721	1518
Le attività didattiche diverse dalle lezione (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etcí) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? (H)	2302	2598	2774	1889	1522
Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile accesso e utilizzo? (I)	2345	2663	2841	1921	1562
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame? (L)	2387	2712	2897	1950	1600
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (M)	2328	2636	2828	1920	1554
Totale	25649	29074	31074	20591	17064

Nel complesso si evidenzia una buona partecipazione degli studenti ai questionari sia in termini di risposte complessive sia di distribuzione delle risposte. Le differenze più significative risultano infatti essere quelle per anno che, anche alla luce dei dati indicati in precedenza, potrebbero essere legate alla differente numerosità di esami previsti nel piano di studi. Non si segnalano invece rilevanti difformità nella distribuzione delle risposte tra i vari quesiti.

Primo anno

Il primo anno di corso di laurea in Giurisprudenza, come evidenziato, si compone di cinque insegnamenti da piano di studi.

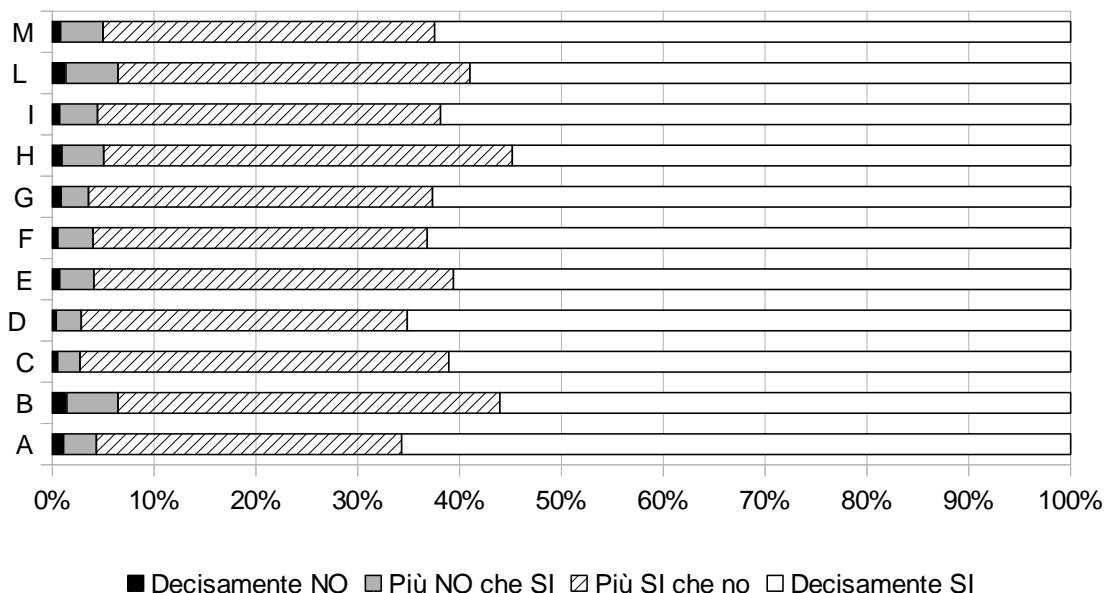


Figura 1

Come consueto per il primo anno di un corso di laurea, questo costituisce un momento molto importante per gli studenti: si vive l'ingresso in ambito accademico e la transizione dalle attività della scuola superiore. Nel complesso si nota come questa fase non presenti delle significative complessità e l'opinione degli studenti si manifesti altamente positiva su tutti i quesiti proposti. Nello specifico si può sottolineare come anche per la domanda che fa registrare le maggiori difficoltà (Le conoscenze di base sono sufficienti per la preparazione dell'esame?) non si registrano livelli critici di risposte negative: queste, infatti, considerando complessivamente gli studenti che hanno risposto "Decisamente No" e "Più No che Sì", raggiungono il 6%.

Molto apprezzabile è la disponibilità dei docenti a fornire spiegazioni riconosciuta come positiva per la quasi totalità degli studenti intervistati. Nel complesso, all'interno di un panorama già decisamente positivo, si evidenzia la tendenziale coerenza dei risultati, che manifesta l'assenza di criticità ed un livello complessivo decisamente elevato di soddisfazione.

Secondo anno

Per quanto attiene i risultati forniti dagli studenti in merito agli insegnamenti presenti nel secondo anno del corso di studi si rafforza il positivo andamento già registrato per quanto attiene gli insegnamenti del primo anno

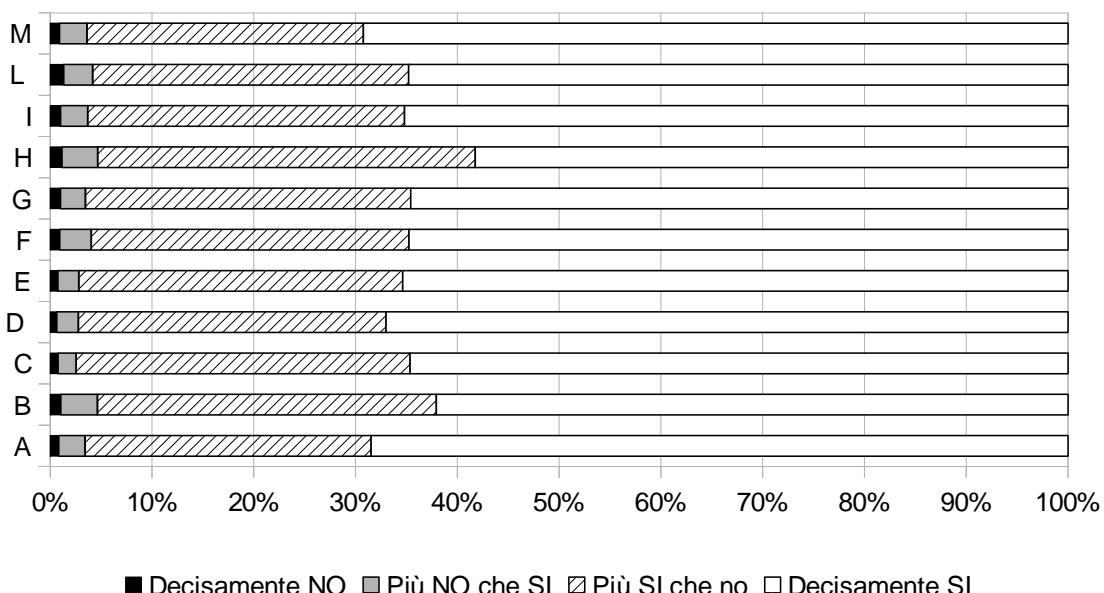


Figura 2

Nel complesso degli insegnamenti dell'intero anno, infatti, meno del 3% degli studenti non è soddisfatto e solo un numero esiguo lo è in modo deciso. Anche in questo caso, sottolineando un'apprezzabile omogeneità nei risultati, non si segnalano situazioni di criticità per alcun quesito e, allo stesso tempo, si confermano i positivi apprezzamenti per la disponibilità dei docenti (oltre il 97% degli studenti esprime soddisfazione). Il carico di studio, seppur considerato adeguato da oltre il 95% degli studenti che hanno risposto al relativo quesito, costituisce l'aspetto meno apprezzato da parte degli studenti.

Terzo anno

Il terzo anno del corso di laurea in Giurisprudenza costituisce l'anno per il quale la Commissione dispone del numero maggiore di questionari, presumibilmente per via del numero di esami presenti nel piano di studi. Da una prima analisi di carattere complessivo si conferma anche in questo caso

una dimensione di significativo apprezzamento da parte degli studenti per le attività oggetto della presente Relazione. Nel complesso, infatti, tra tutti i quesiti si possono registrare le percentuali minime di circa il 95% di apprezzamento. Nello specifico, è nuovamente il carico di studi a non essere considerato adeguato da circa il 5% degli studenti che hanno risposto al relativo quesito, e circa il 20% di essi in modo decisamente negativo. Questo dato, in linea con quanto evidenziato anche per gli altri anni di corso finora esaminati, conferma comunque l'adeguatezza del carico di studi per gli esami svolti, anche nella percezione degli studenti

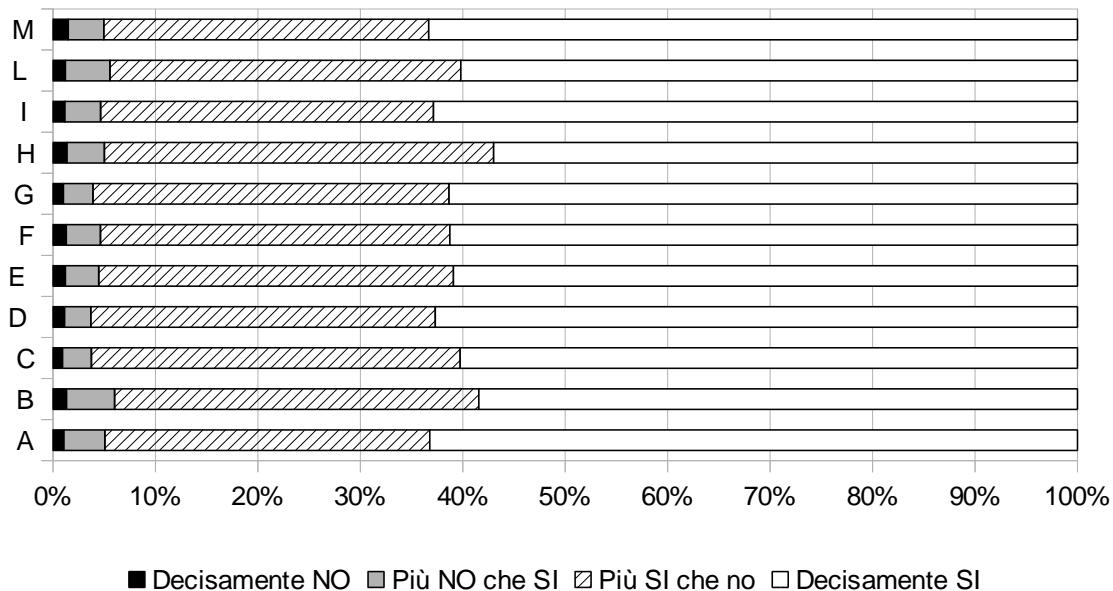


Figura 3

Decisamente apprezzati sono invece la disponibilità e la chiarezza dei docenti che vengono riconosciute da circa il 96% degli studenti che hanno risposto ai relativi quesiti, confermando anche in questo caso l'andamento evidenziato in precedenza.

Quarto anno

Per quanto riguarda le risposte ai quesiti riguardanti gli esami del quarto anno, accanto alla conferma della positiva soddisfazione degli studenti, è possibile notare la maggiore diffusione di risposte decisamente positive.

Anche alla luce della maturità accademica degli studenti di quarto anno l'emersione di tale dato non può non essere notato che con positivo apprezzamento da parte della Commissione. Passando, poi, ad un'analisi più specifica delle singole voci del questionario, si segnala come, in continuità con gli altri anni esaminati, è il carico di studio l'aspetto che viene percepito con minore positività da parte degli studenti: per il 6% di coloro i quali ha risposto a questo quesito esso è infatti non adeguato al numero di CFU.

Viceversa il maggior grado di apprezzamento viene riportato per quanto attiene la chiarezza espositiva dei docenti che svolgono insegnamenti in questo anno accademico.

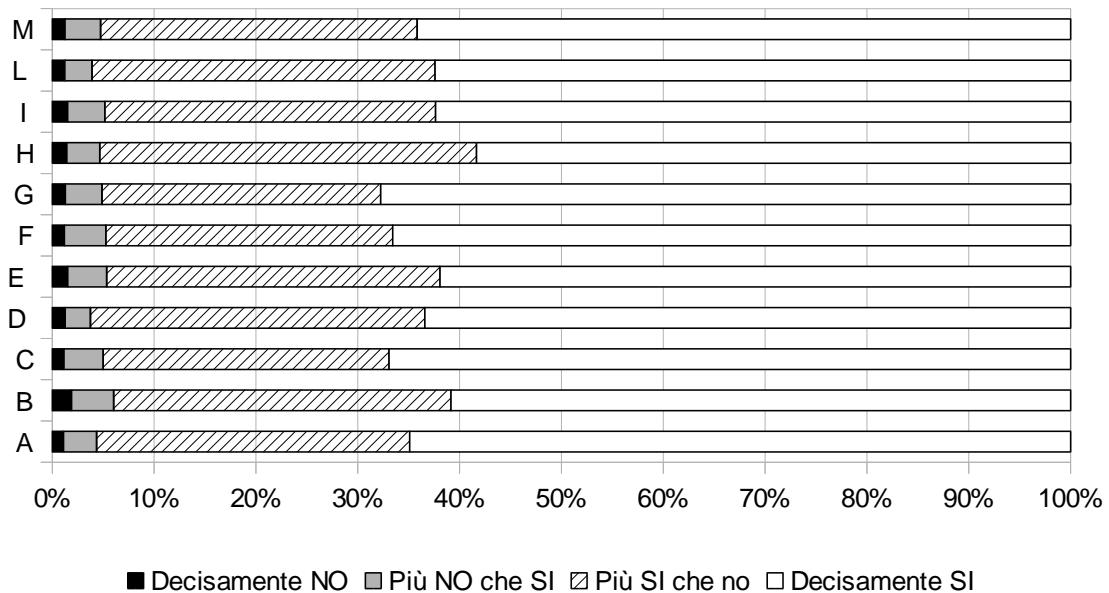


Figura 4

Quinto anno

Il quinto anno di un corso magistrale a ciclo unico si configura come un momento molto significativo, sia perchè si conclude il percorso, sia perchè la diffusa conoscenza dell'intero ciclo permette una visione più ampia riguardo agli insegnamenti proposti. Per tali motivi, pur nell'attenzione e nel riconoscimento dell'importanza di tutti i questionari, la Commissione pone particolare interesse verso questa annualità. La Commissione constata come non solo si abbia un deciso livello di apprezzamento per le varie voci esaminate, ma anche come sussistano complessivamente e diffusamente risultanze migliori che nei precedenti anni.

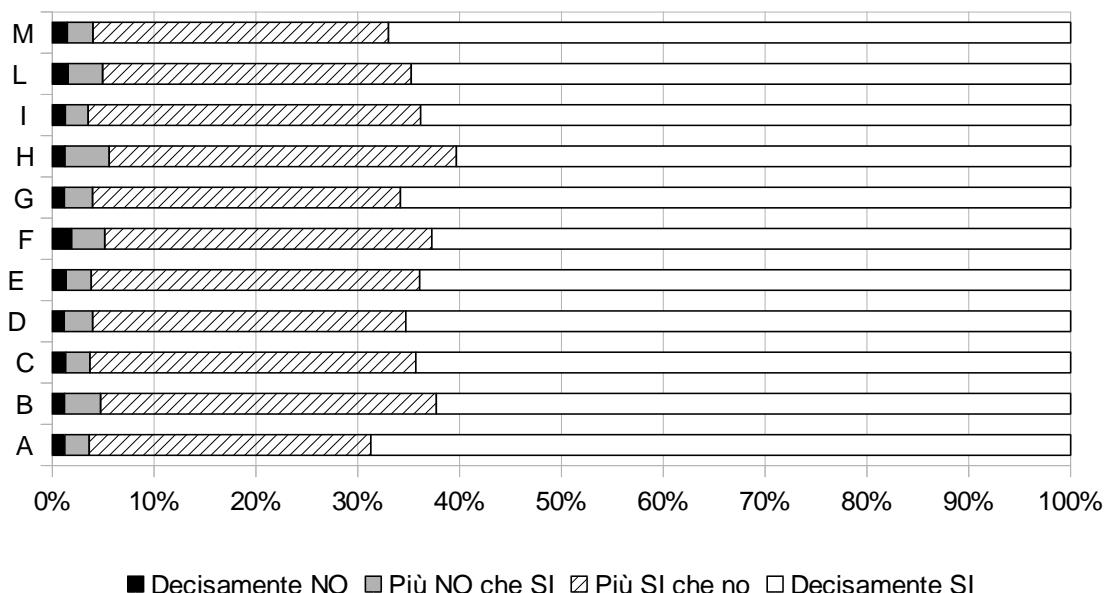


Figura 5

In particolar modo si attesta come l'aspetto che ha un risultato meno positivo è quello legato

all'utilità delle esercitazioni ó si attesti ad una percentuale di insoddisfazione inferiore al 6%. Viceversa si conferma molto positivo l'apprezzamento per la disponibilità dei docenti (il 96% li ritiene disponibili) e si evidenzia un medesimo apprezzamento anche per la reperibilità dei materiali, aspetto prevedibile considerata anche l'esperienza ormai acquisita dagli studenti nell'utilizzo della piattaforma.

Economia aziendale e Management (L-18)

Per il corso triennale di economia aziendale e management (L-18) oggetto di analisi da parte della Commissione sono gli insegnamenti previsti dal piano studi così suddivisi per anno accademico di riferimento:

Tabella 3

I Anno	Economia Aziendale (SECS-P/07) Economia Politica (SECS-P/01) Statistica (SECS-S/01) Diritto Privato (IUS/01) Diritto Pubblico (IUS/09) Metodi matematici dell'Economia (SECS-S/06) Storia Economica (SECSP/12)
II Anno	Ragioneria Generale ed Applicata I (SECS-P/07) Economia degli Intermediari Finanziari (SECS-P/11) Economia e Gestione delle imprese (SECS-P/08) Metodi per la valutazione finanziaria (SECS-S/06) Politica Economica (SECS-P/02) Diritto Commerciale (IUS/04) Diritto del Lavoro (IUS/07)
III Anno	Scienza delle finanze (SECS-P/03) Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (SECS-P/07) Organizzazione Aziendale (SECS-P/10) Diritto Tributario (IUS/12) Idoneità informatica Lingua inglese

Anche in questo caso, prima di procedere con le analisi di ogni singolo anno, si ritiene opportuno presentare la distribuzione dei questionari disponibili.

Tabella 4

Domanda	I Anno	II Anno	III Anno
E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? (A)	4454	4186	2896
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (B)	4556	4305	2968
Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (C)	4388	4157	2872
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (D)	4486	4215	2911
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (E)	4487	4218	2916
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo	4527	4281	2952

studio della materia? (F)			
Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (G)	4390	4143	2870
Le attività didattiche diverse dalle lezione (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etcí) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? (H)	4420	4148	2890
Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestualií) sono di facile accesso e utilizzo? (I)	4493	4236	2927
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame? (L)	4585	4341	2993
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (M)	4490	4213	2909
Totale	49276	46443	32104

Anche in questo caso, così come negli altri corsi di studi esaminati ed in continuità con l'andamento evidenziato lo scorso anno, si evidenzia una significativa base dati. Allo stesso tempo si deve constatare il dato lievemente difforme del terzo anno, solo in parte ascrivibile ad un numero inferiore di esami presenti. Tuttavia la coerenza del dato tra i vari quesiti può essere indicativa di una partecipazione attiva degli studenti.

Primo anno

Analogamente a quanto indicato nell'omologa situazione del corso di laurea in giurisprudenza, il primo anno costituisce per le Università e per gli studenti un momento molto significativo. A tal proposito la Commissione valuta con particolare interesse tali situazioni, anche per poter segnalare in modo tempestivo eventuali specifiche esigenze da soddisfare.

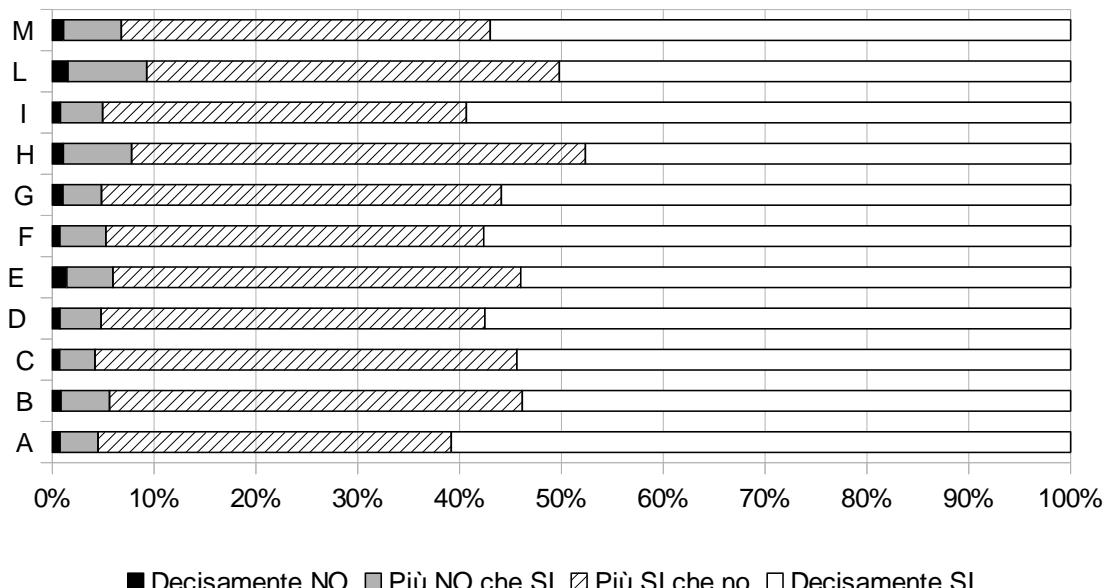


Figura 6

Come evidenziato anche dal grafico in fig. 6 la Commissione constata con apprezzamento l'assenza di situazioni di criticità anche deboli. Per tutti i quesiti viene infatti registrata una risposta positiva

che si attesta, mediamente, in oltre il 94% degli studenti intervistati. Livelli inferiori a questa media vengono registrati in due quesiti:

L - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma ~~del~~ esame?

H - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etcō) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?

A tali domande, rispettivamente, non rispondono positivamente il 9% e l'8% degli studenti che hanno risposto al quesito. Questo dato, lievemente difforme rispetto all'andamento altamente positivo, non costituisce tuttavia elemento di particolare preoccupazione anche perché è riferito al primo anno di corso dove le conoscenze, soprattutto per facoltà molto eterogenee come quelle economiche, potrebbero essere considerate non del tutto sufficienti e, allo stesso tempo, gli studenti potrebbero avere delle difficoltà ad interagire con metodologie didattiche differenti rispetto alle usali, specie se si tiene conto, poi, che sono usciti da poco dalla scuola secondaria. Allo stesso tempo, solo una minima parte, attestabile intorno all'1%, ritiene decisamente inadeguati questi aspetti, espressione di una difficoltà presente, ma obiettivamente non particolarmente sostenuta. La Commissione, in ogni modo, pur non ravvisando la necessità di porre in atto particolari interventi per queste situazioni, suggerisce di monitorare nel tempo questi aspetti.

La diffusa positività dimostrata dagli studenti nei confronti degli altri aspetti della didattica, in particolar modo per quanto attiene all'interesse verso i temi trattati, alla disponibilità e chiarezza del docente, alla reperibilità del tutor ed alla facilità di accesso ai materiali didattici, costituisce motivo di apprezzamento da parte della Commissione.

Secondo anno

I positivi andamenti registrati negli studenti che hanno sostenuto esami del primo anno sono maggiormente rafforzati da quanto emerge dall'analisi relativa agli insegnamenti del secondo anno.

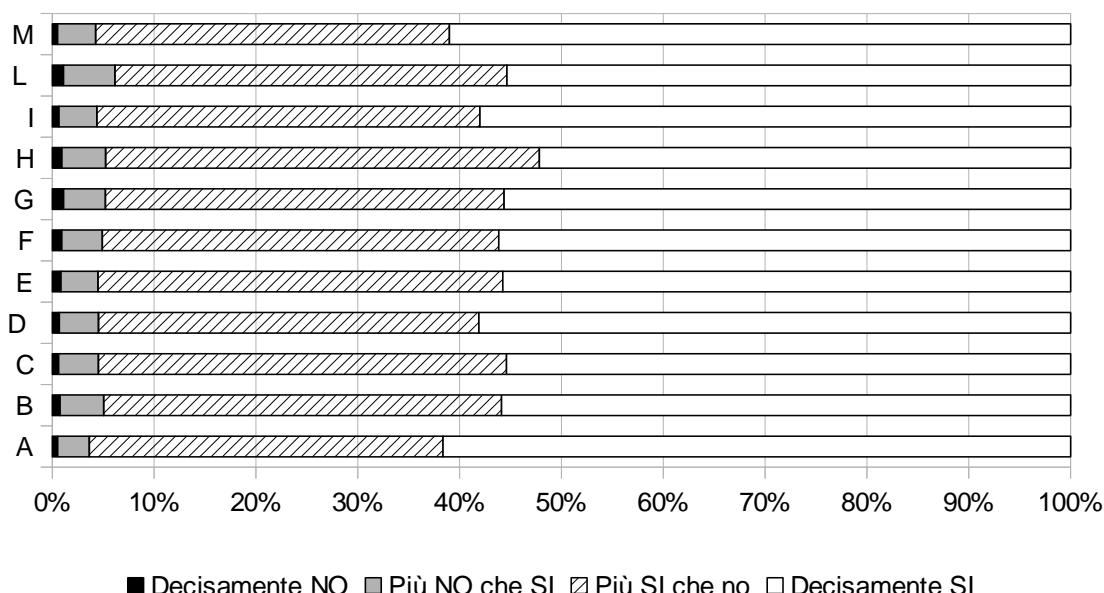


Figura 7

Come si evince dal grafico in fig. 7 anche per gli esami del secondo anno di corso si mantengono significativi valori di apprezzamento in modo diffuso tra tutti gli aspetti oggetto della presente Relazione. Anche gli elementi per i quali si è notata una leggera difformità nel caso degli esami del primo anno tendono, in questo caso, verso le medie generali. Nello specifico, per quanto attiene la valutazione delle conoscenze preliminari, si evidenzia una non completa positività per circa il 6% degli intervistati (1% decisamente non positiva), mentre per quanto riguarda le attività didattiche differenti dalla lezione meno del 5% non esprime soddisfazione. Questo dato, che riporta gli aspetti esaminanti nella soglia di fisiologica non completa soddisfazione, conferma le possibili interpretazioni circa l'incidenza del primo anno sulla percezione di tali aspetti. Particolarmente positivi risultano essere l'interesse verso i contenuti dei corsi, l'accesso ai materiali didattici e la chiarezza circa le modalità d'esame, aspetti che vengono apprezzati da circa il 96% degli studenti. Mediamente oltre il 95% delle risposte è stata positiva e il 56% del totale degli intervistati ha, cumulativamente, espresso deciso apprezzamento.

Terzo anno

Anche per quanto riguarda il terzo anno del corso di laurea in Economia Aziendale e Management è possibile trovare una continuità con i risultati positivi emersi nell'analisi dei due altri anni che compongono il percorso di studi.

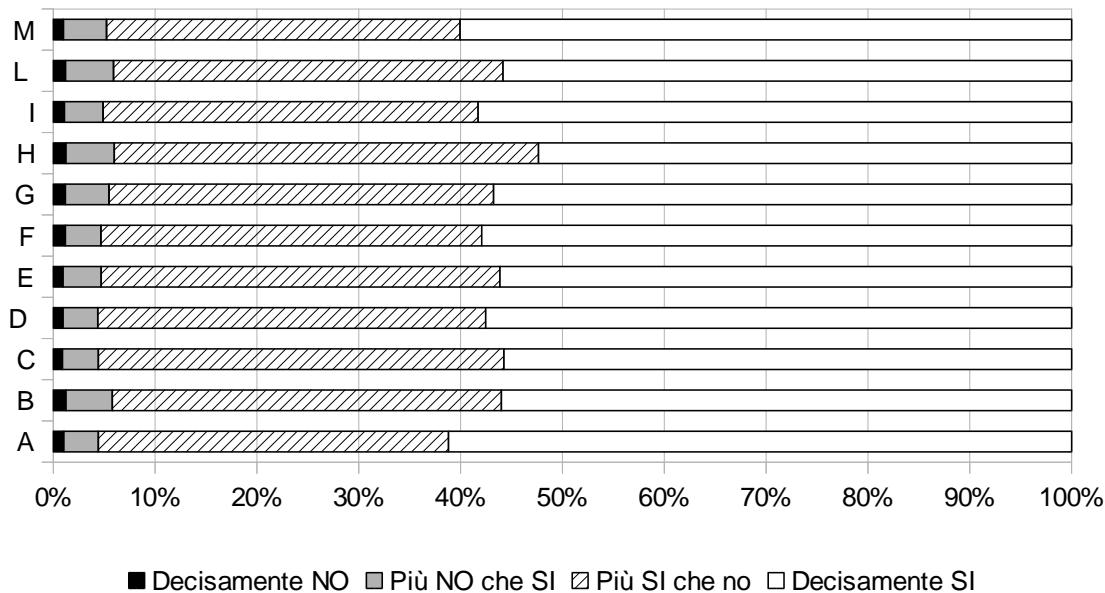


Figura 8

In particolar modo si può evidenziare come, al netto delle differenti distribuzioni tra òDecisamente SÌò e òpiù SÌ che NOò, come indicati in fig. 8, a tutte le domande le risposte positive si distribuiscono tra il 94% ed il 95% degli intervistati. Questo evidenzia, anche alla luce di quanto visto in precedenza, il deciso apprezzamento da parte degli studenti per tutte le attività didattiche e connesse alla didattica. In particolar modo la Commissione sottolinea l'apprezzabile mantenimento di elevati livelli di soddisfazione anche per aspetti, come ad esempio l'interesse verso le materie oggetto di studi, che, fisiologicamente, avrebbero potuto avere una lieve flessione nel corso degli anni. Appare invece che non solo aspetti molto importanti come quelli strettamente didattici si mantengano di elevata qualità, ma anche come delle lievi situazioni di difformità possano essere riconducibili ad aspetti contingenti e non configurarsi come elementi strutturali del corso di studi.

Scienze dell'economia (LM-56)

Il corso magistrale in scienze dell'economia (LM-56) si presenta come la continuazione concettuale del corso di laurea precedentemente analizzato (L-18). Questa continuità si concretizza, in molti casi, anche nella scelta degli studenti di proseguire il proprio corso di studi, ferma restando, tuttavia, la rilevante percentuale di studenti provenienti da altri atenei. Ai fini dei lavori della Commissione, per quanto attiene le risultanze dei questionari somministrati agli studenti, appare necessario inserire tale valutazione anche per avere una possibile chiave di lettura dei dati.

Nel dettaglio, il corso di laurea, afferente alla classe delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia, si costituisce in un biennio così organizzato:

Tabella 5

I Anno	Ragioneria Generale ed Applicata II (SECS-P/07) Marketing (SECS-P/08) Tecnologia dei cicli produttivi (SECS-P/13) Scienza delle finanze ó corso avanzato (SECS-P/03) Storia del pensiero economico (SECS-P/04) Diritto commerciale ó corso progredito (IUS/04) Geografia economico-politica (M-GGR/02)
II Anno	Statistica Economica e finanziaria (SECS-S/03) Economia e Finanza Internazionale (SECS-P/01) Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (SECS-P/07) Revisione aziendale (SECS-P/07) Ulteriori conoscenze linguistiche

In termini di insegnamenti proposti dal corso di studi va segnalato il completo passaggio dall'insegnamento di Storia della Ragioneria, sostenuto nel corso dell'anno da pochi studenti, a Storia del pensiero economico, motivo per il quale si terrà conto solo di quest'ultimo insegnamento. Allo stesso tempo si evidenzia come la modifica di alcuni insegnamenti, pur all'interno della medesima classe di laurea, abbia fornito al corso una connotazione maggiormente specializzante verso le scienze finanziarie.

Tabella 6

Domanda	I Anno	II anno
E'interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2237	1392
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2182	1415
Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2227	1375
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2061	1388
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2069	1392
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2279	1407
Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2055	1372
Le attività didattiche diverse dalle lezione (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etcí) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?	2119	1380
Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestualií) sono di facile accesso e utilizzo?	2161	1392
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?	2191	1422

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2159	1392
Totale	23740	15327

Anche per quanto attiene il corso di laurea oggetto di questa parte della Relazione si evidenzia un numero di questionari disponibili, seppur minori rispetto al precedente anno, di sicuro interesse, in grado di rappresentare in modo più che significativo le valutazioni degli studenti iscritti al corso di studi.

Primo anno

Per quanto attiene i dati relativi ad esami del primo anno si sottolinea la complessiva positività delle opinioni espresse dagli studenti.

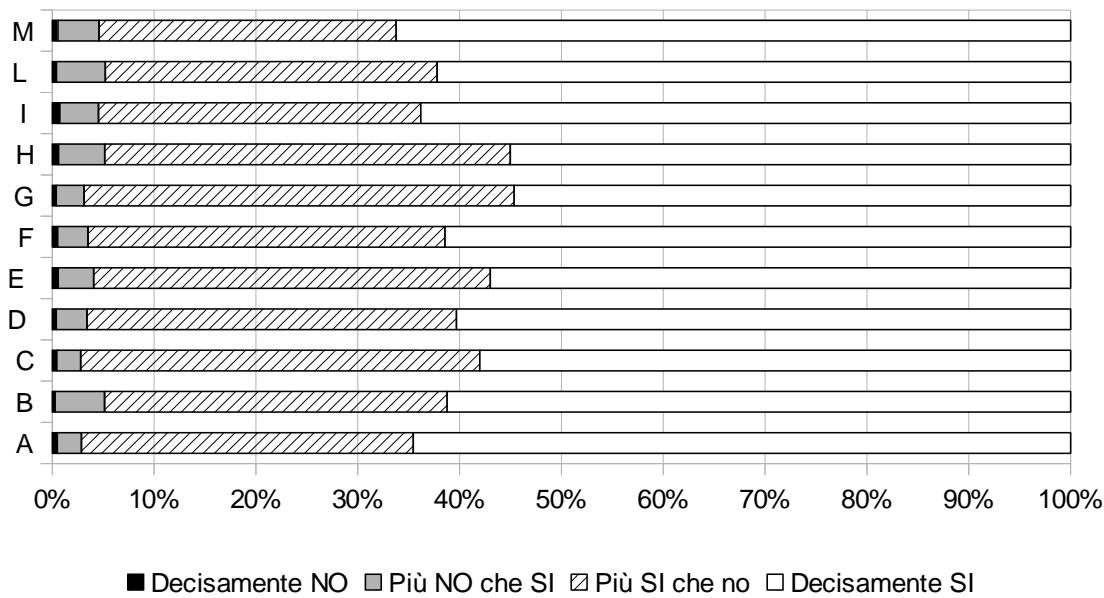


Figura 9

Nel complesso, infatti, gli studenti che hanno sostenuto esami di questa annualità esprimono un parere positivo per la quasi totalità dei questionari e per tutti i quesiti. Questo dato, estremamente positivo nel quale si desume solo una fisiologica presenza di risposte non del tutto positive che non supera in alcun caso il 5% di coloro i quali hanno risposto alla relativa domanda, è resa ancor più interessante dalla limitatissima presenza di persone che hanno dato una risposta decisamente negativa che non supera per nessun quesito le 16 persone.

Secondo anno

Come evidenziato anche nel caso del corso di laurea in Giurisprudenza, la Commissione pone particolare attenzione sugli anni conclusivi dei percorsi poiché potrebbero registrare una maggiore incidenza delle componenti negative, in linea con un'acquisita maggiore consapevolezza degli studenti, e, allo stesso tempo, fornire una visione complessiva del corso di studi.

Anche nel caso del corso di studi in esame si evidenzia la decisa approvazione da parte degli studenti per le attività svolte all'interno dei corsi frequentati. La Commissione, nondimeno, rileva che in effetti dagli studenti siano state manifestate delle difficoltà in merito alle conoscenze preliminari necessarie per sostenere alcuni esami di questa annualità. Ferma, allora, l'aderenza alle

linee guida date dal Presidio di Qualità ed evitando quindi di esprimersi su singoli insegnamenti, la Commissione ipotizza la possibilità che questo dato aggregato sia dovuto alla presenza di insegnamenti che non presentano, sia nel corso magistrale sia in quello triennale, propedeuticità: l'assenza di insegnamenti propedeutici in effetti potrebbe portare ad una percezione di particolare difficoltà nel momento in cui si affronta il nuovo esame.

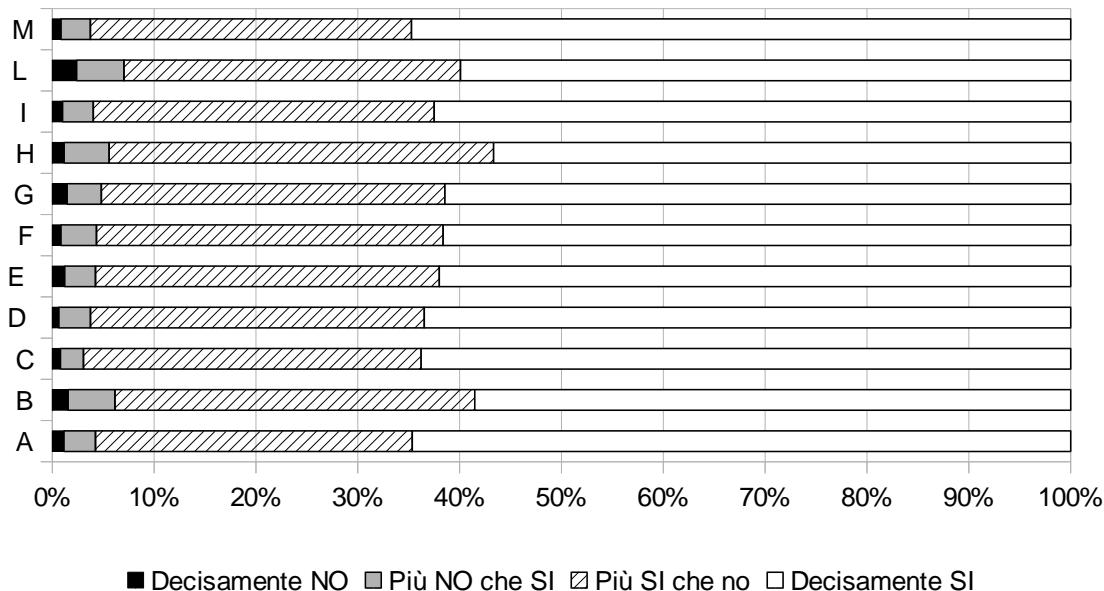


Figura 10

Per quanto la mancanza di dati disaggregati non permetta una comparazione diretta, in termini aggregati è tuttavia possibile notare come gli studenti esprimano viva soddisfazione per la disponibilità dei docenti e per la loro capacità di fornire spiegazioni in modo chiaro; si potrebbe quindi ipotizzare, sempre in termini aggregati, che questi aspetti possano costituire una positiva risposta alla percezione di lacune iniziali dichiarata da una parte (minima) degli studenti.

Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36)

Il corso di laurea in scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) afferisce all'omonima classe di laurea e si sviluppa secondo il seguente piano di studi:

Tabella 7

I Anno	Istituzioni di diritto Pubblico (IUS/09) Lingua inglese (L-LIN/12) Diritto Privato (IUS/01) Economia politica (SECS-P/01) Geografia economico politica (M-GGR/02) Filosofia politica (SPS/01)
II Anno	Storia delle dottrine politiche (SPS/02) Diritto pubblico comparato (IUS/21) Informatica Sociologia generale (SPS/07)

	Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) Storia contemporanea (M-STO/04) Statistica (SECS-S/01)
III Anno	Politica economica (SECS-P/02) Storia delle relazioni internazionali (SPS/06) Lingua spagnola (L-LIN/07) Diritto Internazionale (IUS/13) Storia ed istituzioni dell'Africa (SPS/13)

In linea con il percorso canonico dei corsi di laurea afferenti a tale classe, il corso in oggetto si caratterizza per un'elevata eterogeneità degli insegnamenti e, allo stesso tempo, per l'eterogeneità della provenienza degli studenti. Questi aspetti vengono tenuti in considerazione dalla Commissione per la loro, eventuale, influenza sui dati dei questionari.

Per il corso di laurea in scienze politiche e relazioni internazionali si evidenzia la seguente distribuzione di risposte ai quesiti oggetto di analisi da parte della Commissione:

Tabella 8

Domanda	I Anno	II Anno	III Anno
E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	9237	8614	5904
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	9439	8802	6071
Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	9178	8570	5847
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	9286	8668	5943
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	9315	8666	5958
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	9407	8758	6033
Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	9139	8534	5820
Le attività didattiche diverse dalle lezione (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etc) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?	9204	8597	5861
Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile accesso e utilizzo?	9325	8699	5952
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?	9492	8858	6096
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	9302	8665	5960
Totale	102324	95431	65445

Anche in questo caso, pur confermandosi la tendenziale riduzione del numero dei questionari presentati da parte degli studenti, si evidenzia come il numero sia decisamente in grado di fornire un'esauriva rappresentazione delle impressioni degli studenti del corso di studi.

Primo anno

Il primo anno del corso di studi, come già evidenziato nell'analogia situazione del corso di laurea in Economia aziendale e management (L-18), costituisce un momento centrale nelle attività del singolo studente e, allo stesso tempo, rappresenta un elemento di particolare interesse per la

Commissione, anche per la possibilità di incidere sulle successive annualità.

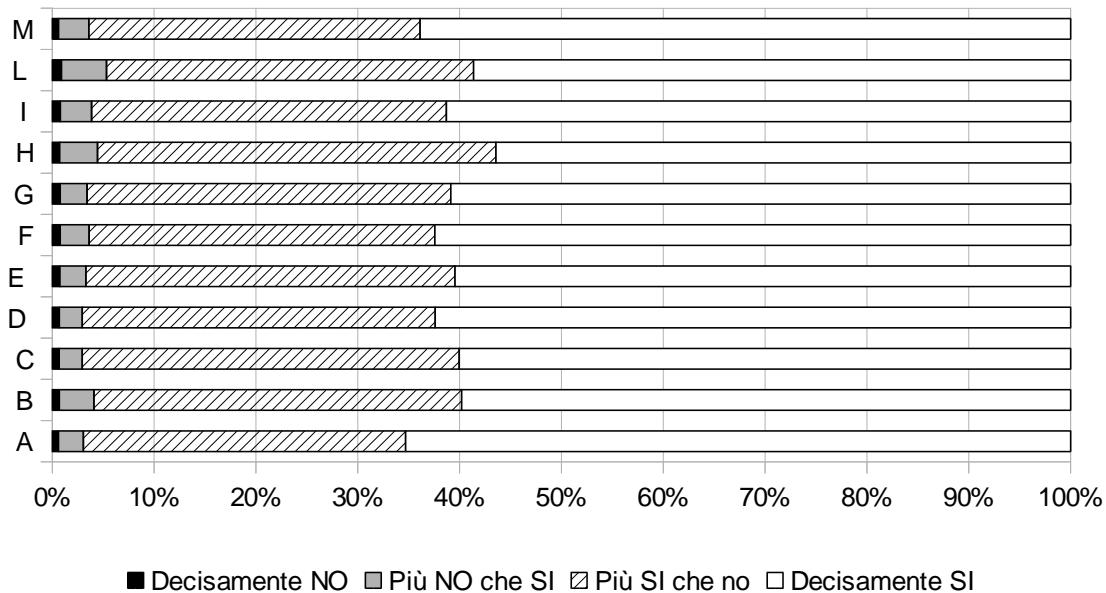


Figura 11

Alla luce delle indicazioni dei questionari, la Commissione constata il diffuso e profondo compiacimento da parte degli studenti per le varie attività oggetto dell'analisi, che si concretizza in un apprezzamento aggregato per il 96% degli studenti intervistati (61% in modo deciso). Come atteso, le conoscenze di base costituiscono il valore minore nell'apprezzamento degli studenti, pur attestandosi al 94% degli intervistati (58% ha risposto *Decisamente SÌ* a tale quesito). Viceversa la Commissione constata con piacere l'apprezzamento espresso dagli studenti per le attività svolte dai docenti: disponibilità per chiarimenti e chiarezza espositiva vengono infatti non apprezzate del tutto solo dal 3% degli studenti intervistati su tale tema.

Secondo anno

Per quanto attiene gli esami inclusi nel secondo anno del corso di studi in Scienze politiche e Relazioni internazionali i dati dei questionari evidenziano un diffuso apprezzamento da parte degli studenti.

Come indicato in fig 12 si registrano livelli di soddisfazione complessivamente molto significativi, che sono maggiormente evidenti per quanto attiene la reperibilità dei docenti e la loro chiarezza espositiva. Come già per altri corsi di laurea esaminati, da parte degli studenti si dimostra un deciso apprezzamento per il corpo docente. Per quanto attiene gli aspetti meno apprezzati, si segnala come le conoscenze di base permangano quale aspetto per il quale la soddisfazione degli studenti è lievemente minore rispetto ad altri parametri; tuttavia, attestandosi il numero degli studenti che hanno dato risposte a preponderanza negativa al 5% di tutti coloro i quali hanno risposto a tale quesito, la Commissione non reputa di evidenziare questo aspetto come particolarmente critico.

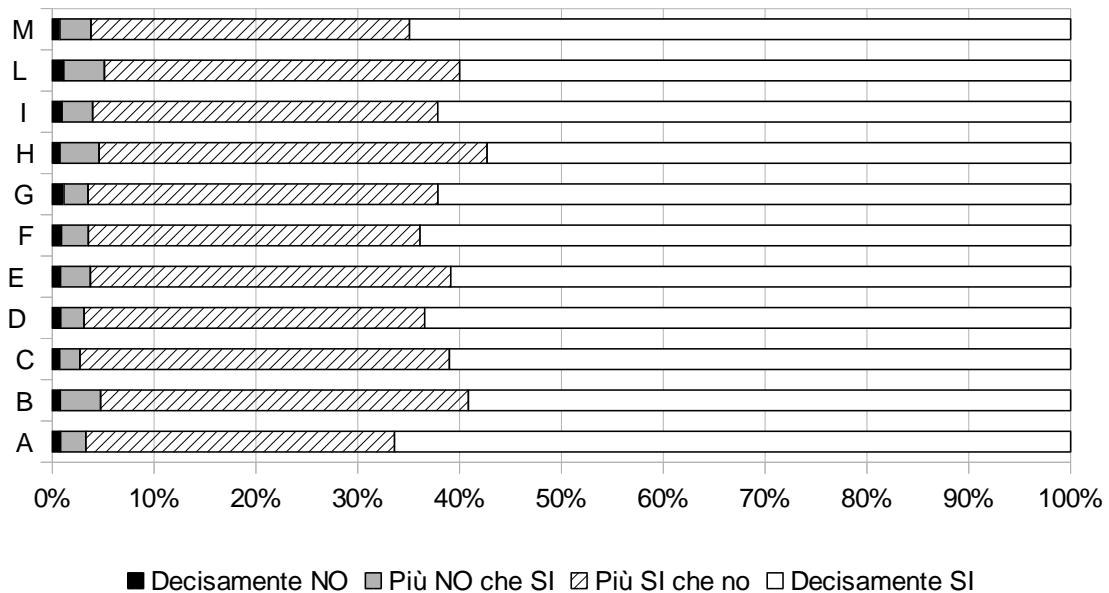


Figura 12

Terzo anno

L'analisi dei dati relativi al terzo anno del corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali evidenzia la continuità di un positivo riscontro da parte degli studenti rispetto a tale corso di studi.

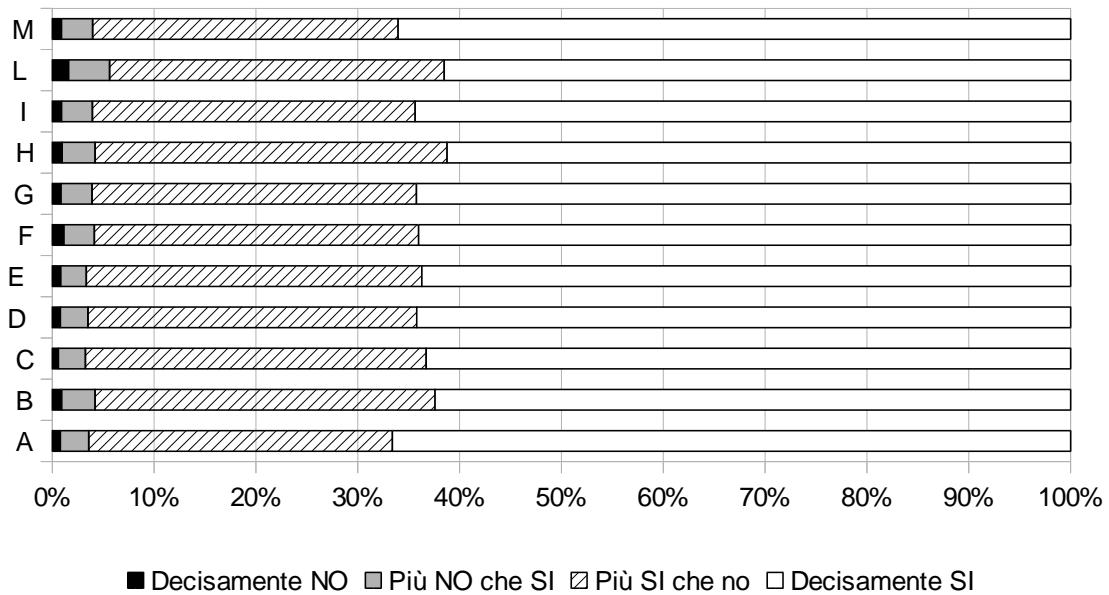


Figura 13

Come si evidenzia in fig. 13, infatti, non solo si possono registrare risultanze decisamente positive, ma, allo stesso tempo, si può anche sottolineare la distribuzione delle risposte che segue, tendenzialmente, quella dei precedenti anni. Ad avere un dato lievemente inferiore alla media delle risposte, e comunque non significativamente inferiore da essere stimato come critico (94% di risposte positive), è la conoscenza di base necessaria allo studio delle materie di questa annualità. Come segnalato anche in precedenza, ad incidere su questo aspetto potrebbe essere l'eterogeneità

del corso di studi che porta gli studenti a percepire come non adeguate al superamento dell'esame le proprie conoscenze di base. Accanto all'apprezzamento per la reperibilità e la chiarezza dei docenti, la Commissione constata il significativo valore relativo alla capacità dei docenti stessi di stimolare gli studenti: questo aspetto merita di essere sottolineato, soprattutto se legato al dato per cui al terzo anno persista ancora negli studenti un interesse elevato per il corso di studi.

Corso di laurea in Relazioni Internazionali (LM-52)

Il corso di laurea in Relazioni Internazionali (LM-52), appartenente all'omonima classe di lauree, analogamente al corso magistrale in Scienze economiche costituisce il prosieguo di quello in Scienze politiche e relazioni internazionali. Anche in questo caso gli studenti sono in parte studenti che provengono proprio da tale corso di laurea e, in parte, studenti che arrivano da altri corsi di laurea, anche di altri Atenei.

Il corso di studi è articolato secondo il seguente piano:

Tabella 9

I Anno	Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09) Relazioni internazionali (SPS/06) Economia internazionale (SECS-P/01) Storia ed Istituzioni dell'Africa (SPS/14) Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze (IUS/21) Knowledge management (SECS-P/10) Storia dei paesi islamici (L-OR/10) Storia ed istituzioni delle Americhe (SPS/05)
II Anno	Lingua e traduzione ó lingua inglese (L-LIN/12) Lingua e letterature della Cina e dell'Asia sud orientale (L-OR/21) Lingua e traduzione ó Lingua francese (L-LIN/04) Geografia Economico Politica (corso monografico) (M-GGR/02) Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) Scienza politica (corso monografico) (SPS/04)

Si conferma, in linea con le caratteristiche del corso di studi, la complessiva eterogeneità, aspetto che, come visto in precedenza, potrebbe avere delle implicazioni per quanto attiene le risposte date dagli studenti.

Circa il numero dei questionari disponibili, pur rilevando una riduzione rispetto a quelli disponibili nello scorso anno, si constata una numerosità che, tenuto conto anche degli studenti iscritti, può essere considerata senz'altro rappresentativa.

Tabella 10

Domanda	I Anno	II Anno
E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1105	798
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	1139	820

Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1097	791
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1119	804
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	1122	799
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	1134	816
Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1088	785
Le attività didattiche diverse dalle lezione (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etcí) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?	1099	787
Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestualií) sono di facile accesso e utilizzo?	1123	814
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?	1145	824
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1115	801
Totale	12286	8839

Primo anno

I dati a disposizione della Commissione, espressi sinteticamente nel fig. 14, evidenziano un ottimo apprezzamento da parte degli studenti per tutti gli aspetti analizzati.

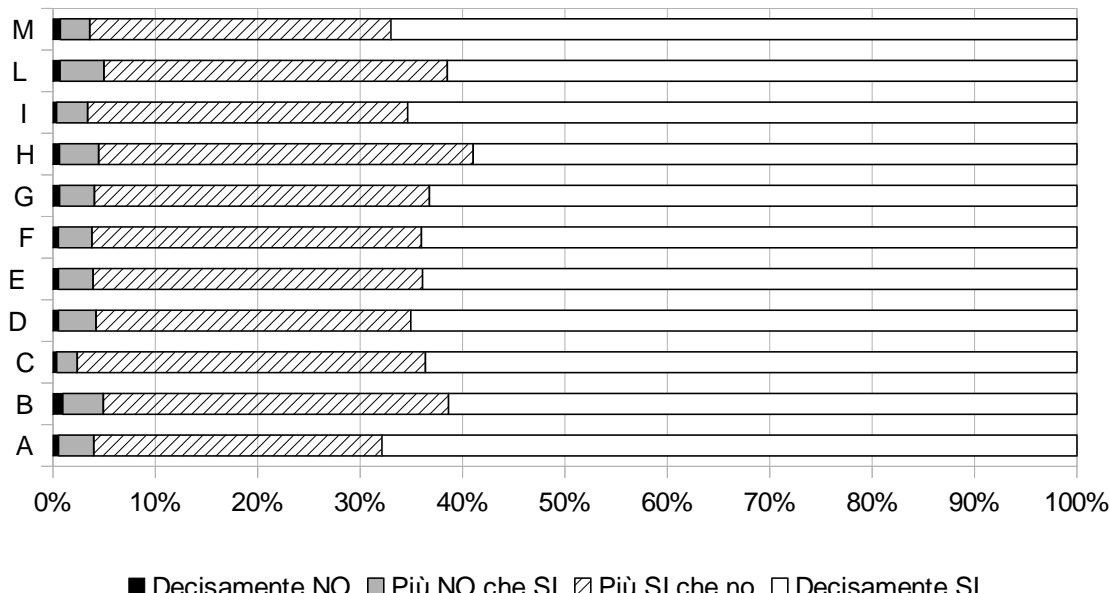


Figura 14

In particolare, oltre ad evidenziare come non siano presenti significative differenze tra i vari aspetti, non rendendo quindi necessaria alcuna puntualizzazione su le risposte ai singoli quesiti, la Commissione constata piacevolmente come il numero delle risposte "Decisamente NO" sia, per tutti i quesiti, inferiore al 1%, indicando così come anche nel caso di non completo apprezzamento, non si possano riscontrare situazioni di negatività decisa.

Secondo anno

Le indicazioni emerse nel corso dell'analisi del primo anno sono rafforzate anche osservando i dati relativi ad esami afferenti il secondo anno di corso. Anche in questo caso si può sottolineare il deciso apprezzamento degli studenti e, allo stesso tempo, il decisamente ridotto numero di risposte decisamente negative.

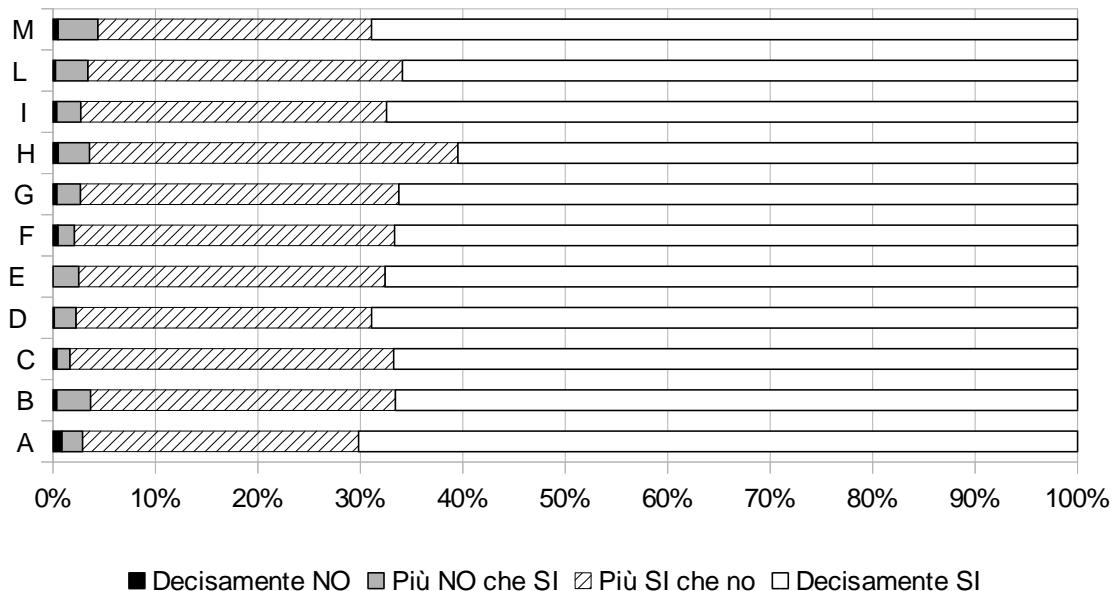


Figura 15

Questa decisa positività, che non può essere totalmente ascrivibile al numero relativamente contenuto di questionari, si presenta diffusa in tutti i quesiti. Anche il quesito circa la conoscenza delle modalità di esame che ha un valore di positività minore degli altri (ma attestantesi comunque al 95%) non costituisce per la Commissione motivo di particolare preoccupazione, salvo la verifica se questo dato possa essere in qualche modo connesso a criticità presenti nelle relative schede di trasparenza., che verranno scrutinate nel quadro successivo.

Considerazioni conclusive e di sintesi

Le analisi svolte sui corsi di laurea di competenza della Commissione hanno segnalato, pur con qualche lieve e fisiologica differenza tra i vari corsi di laurea e i vari anni di frequenza, un deciso apprezzamento da parte degli studenti circa tutte le attività didattiche e collaterali alla didattica. Pur nel rispetto delle indicazioni del Presidio di Qualità circa la pubblicazione dei dati disaggregati per insegnamento, la Commissione evidenzia come nel corso dell'analisi si sono evidenziate indicazioni coerenti all'interno dei singoli anni; questo, oltre a non rendere necessaria la comunicazione ai docenti interessati di criticità riguardo i propri insegnamenti, permette alla Commissione di considerare i dati dei singoli anni tendenzialmente rappresentativi di tutti gli esami interessati. Anche alla luce delle risultanze delle precedenti Relazioni, si può evidenziare come gli standard qualitativi si mantengano alti e come, quindi, non sussistano situazioni di particolare criticità, meritevoli di specifica attenzione da parte degli organi competenti. L'elemento che veramente si propone di monitorare costantemente è la partecipazione degli studenti ai questionari. Per quanto, come già evidenziato, essa sia decisamente significativa, è emerso un andamento in leggera diminuzione, che si ritiene di non dover sottovalutare: col monitoraggio auspicato si potrà verificare

se si tratta di una mera contingenza ovvero se ci si trovi di fronte ad un sintomo di una criticità ancora inespressa e, possibilmente, da prevenire.

Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

All'interno del presente Quadro verranno esaminati i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Dapprima verrà analizzata con maggior dettaglio la domanda posta agli studenti in merito alla chiarezza delle modalità d'esame, onde proseguire l'analisi in linea di continuità con quanto già rilevato. La Commissione ritiene infatti che la percezione da parte degli studenti, per quanto non sia esaustiva della complessità oggetto di indagine nel presente Quadro, possa tuttavia fornire un utile indice per una prima valutazione complessiva degli aspetti da prendere qui in considerazione e quindi rivelarsi sintomo di eventuali criticità o, comunque, di esigenze di maggiore approfondimento. Anche per rendere maggiormente compatibili i dati con l'analisi già svolta si proseguirà con una trattazione articolata su singolo anno accademico dei vari corsi di studio. Successivamente, anche alla luce di quanto rilevato, la Commissione esaminerà con maggiore dettaglio le singole modalità di accertamento delle conoscenze, al fine, tra l'altro, di verificarne la compatibilità con quanto indicato nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Il primo corso di studio che viene esaminato è il corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza* (LMG-01), che si sviluppa su cinque anni accademici.

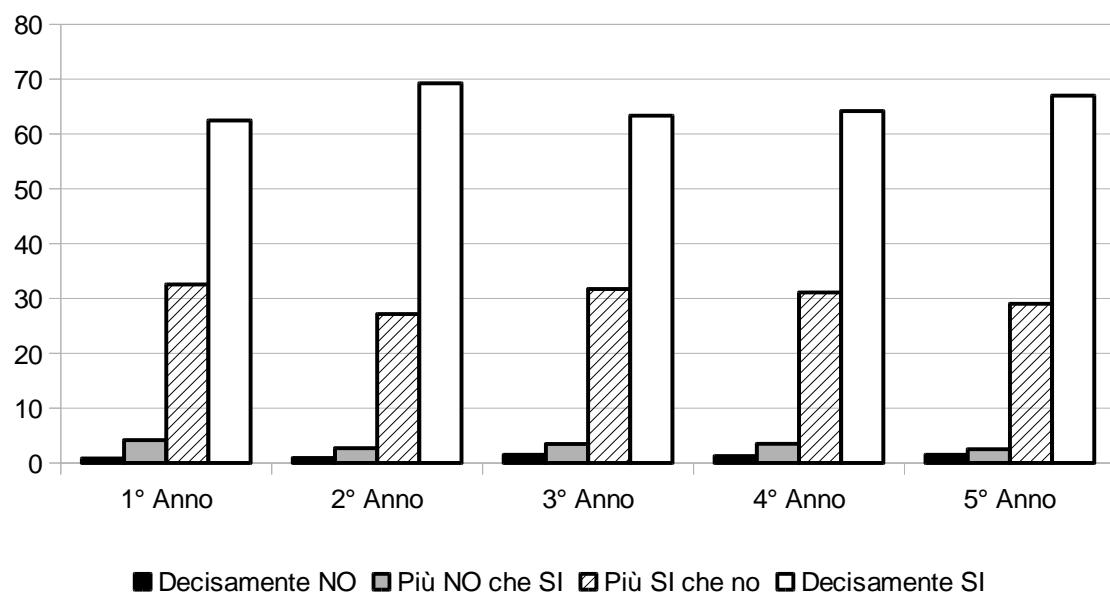


Figura 16

In linea con quanto emerso anche nell'analisi complessiva dei questionari, nel corso di laurea in Giurisprudenza si può constatare una decisa soddisfazione da parte degli studenti anche per il quesito in esame. I livelli di minore soddisfazione si registrano nel primo anno, ma, il valore aggregati delle risposte *“Decisamente NO”* e *“Più NO che SI”* non supera il 5%.

Il corso di laurea in *Economia aziendale e Management* (L-18) si articola su tre anni. Anche in questo caso, come evidenziato dal grafico in fig. 17 si può sottolineare come da parte degli studenti si sia decisamente consapevoli delle modalità di accertamento delle conoscenza.

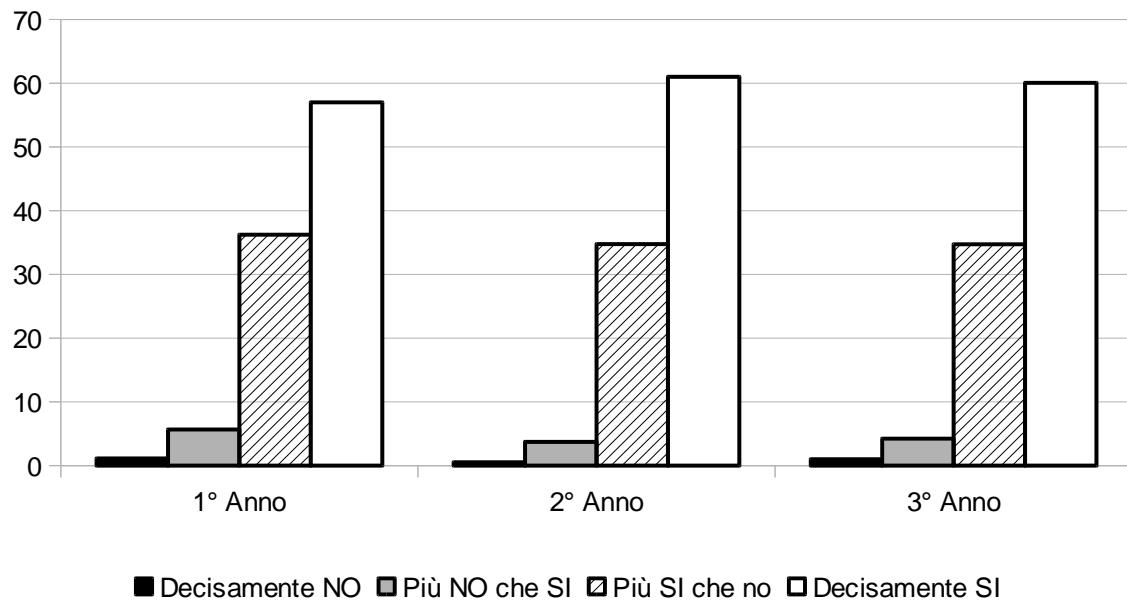


Figura 17

Particolarmente interessante è costatare come il già diffusamente contenuto numero di studenti che hanno risposto in modo non positivo a questo quesito sia, nel corso degli anni, in riduzione; appare quindi evidente come si sia in presenza di informazioni in ingresso già ampiamente soddisfacenti, che col tempo e la pratica si rivelano funzionali ad un sempre maggior grado di familiarità con le prove di valutazione. Si segnala, inoltre, come questo dato sia particolarmente interessante alla luce dell'eterogeneità delle materie che costituiscono il corso di studi e che, in ragione delle caratteristiche specifiche delle diverse discipline, hanno modalità di accertamento delle conoscenze differenti, soprattutto per quanto attiene lo svolgimento dell'esame finale. Questo aspetto, tuttavia, sembra non produrre effetti negativi sugli studenti, il che dimostra come ogni insegnamento evidensi in modo chiaro le proprie specifiche modalità di verifica.

Anche nel caso del corso di laurea in *Scienze Economiche* (LM-56) è possibile constatare la diffusa conoscenza delle modalità di accertamento delle conoscenze.

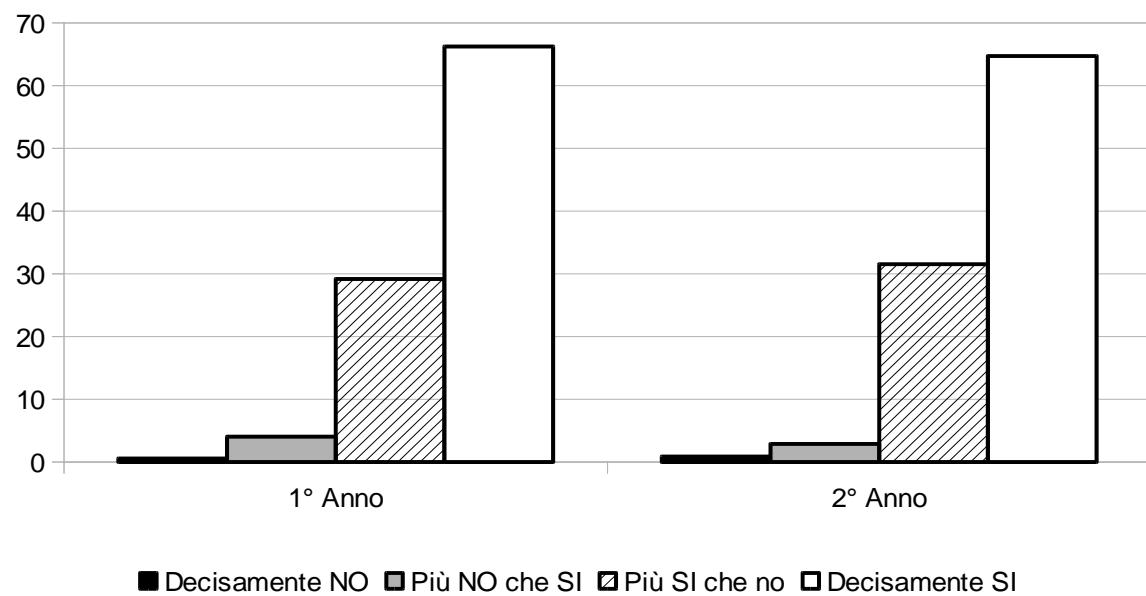


Figura 18

Seppure la frequenza di un corso di laurea magistrale, che rappresenta ó è chiaro ó la continuazione concettuale del relativo corso triennale, lasci ipotizzare una maggiore conoscenza delle modalità di accertamento della conoscenza, è la presenza di studenti che provengono da altre Università, ed accedono quindi direttamente al corso magistrale, che può spiegare il valore, invero molto basso, di studenti non totalmente a conoscenza di tale aspetto: tale valore, comunque, resta conforme al corso triennale. In ogni modo, il numero di studenti che ha sostenuto esami del secondo anno e che non è a completa conoscenza di tale aspetto è praticamente minimo (minore del 4%), tenuto conto del numero di studenti che complessivamente ha risposto al quesito.

Nel corso di laurea triennale in *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali* (L-35) si conferma l'andamento positivo già riscontrato.

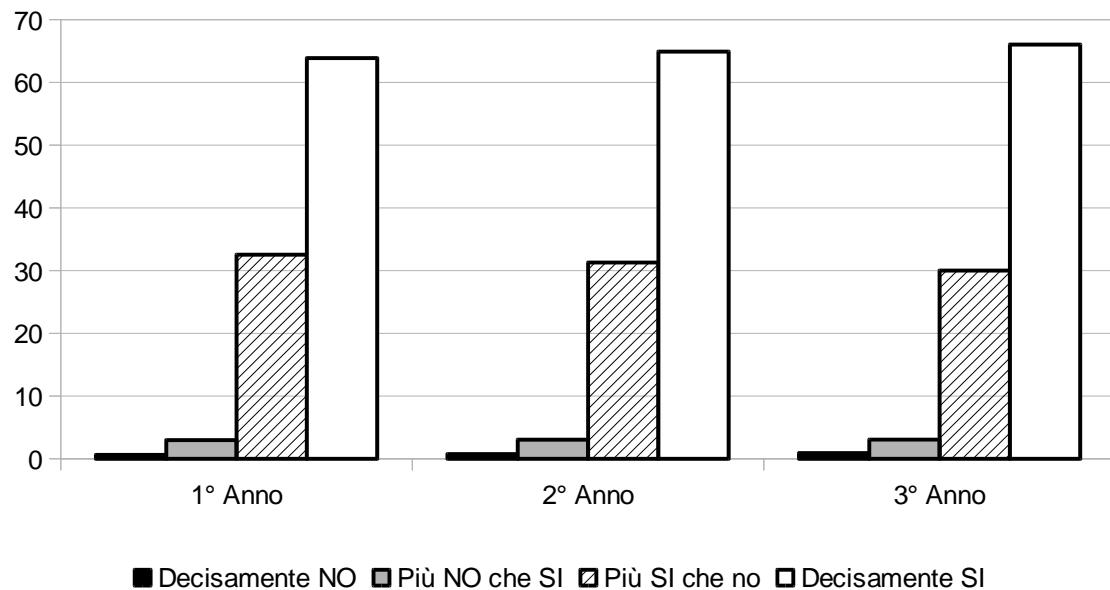


Figura 19

All'interno delle ottime risultanze dei questionari degli studenti di tale corso di studi è possibile notare come, contrariamente alle aspettative ed alle indicazioni suggerite da altri corsi di studio analizzati, non si evidensi la riduzione, nel corso degli anni, dell'incidenza degli studenti che non hanno risposto in modo totalmente positivo. Si tratta, in ogni modo, di un livello di risposte che non supera mai il 4%: tale risultato può essere anche riconducibile alla dimensione del campione il quale, pur essendo totalmente rappresentativo, potrebbe venir influenzato da variazioni anche minime nel numero degli studenti. Appare quindi opportuno sottolineare come, nel complesso, anche in questo corso di laurea si sia in presenza di una conoscenza profonda e diffusa delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.

È possibile ora analizzare il corso di laurea magistrale in *Relazioni Internazionali*. Anche in questo caso è opportuno sottolineare, come già fatto nel caso del corso magistrale in Scienze Economiche, come, anche a fronte di una significativa presenza di studenti che proseguono il corso triennale con il relativo corso magistrale, nel primo anno si abbia anche la presenza di studenti che provengono da altri Atenei e che, quindi, potrebbero non possiedono una pregressa conoscenza delle modalità di accertamento della preparazione utilizzate nella nostra Università. Questo aspetto, tuttavia, non incide sulle risposte degli studenti che, anzi, sottolineano fin dal primo anno, una diffusa e costante conoscenza delle modalità di accertamento della preparazione.

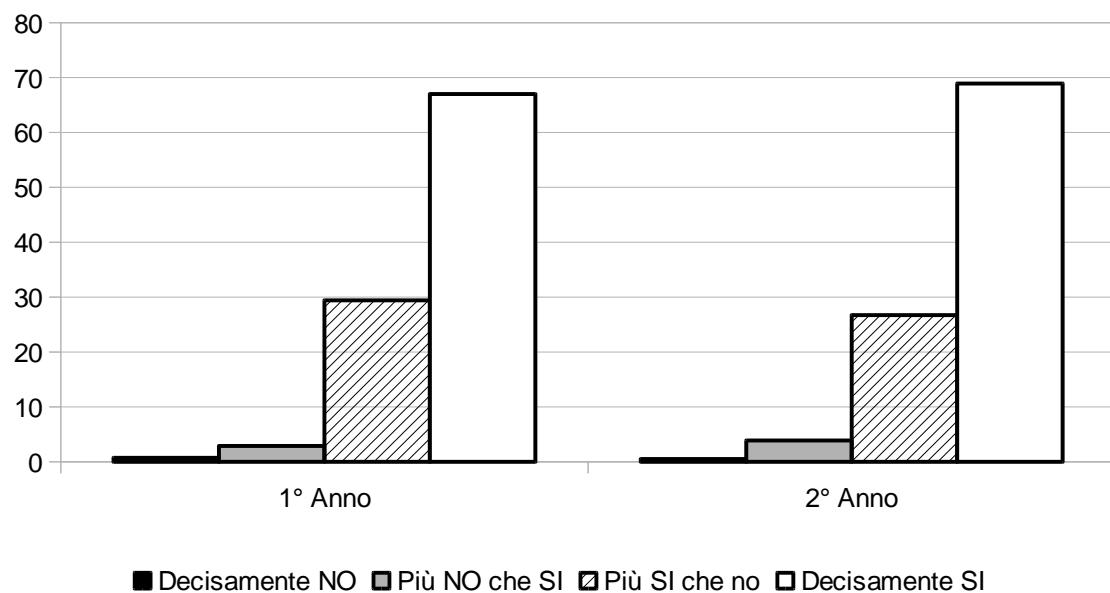


Figura 20

Anche in questo caso, in linea con gli altri corsi di studio esaminati, si può sottolineare come la quasi totalità degli studenti sia decisamente a conoscenza delle modalità di accertamento della conoscenza.

Complessivamente, quindi, la Commissione può manifestare apprezzamento per la bontà del livello di conoscenza da parte degli studenti delle modalità di accertamento della conoscenza. Questo aspetto, che trova riscontro centrale nella redazione delle schede di trasparenza, lascia presagire come nel complesso, pur a fronte di criticità presenti in alcune schede, queste criticità non siano tali da produrre una ricaduta apprezzabilmente negativa sul grado di conoscenza da parte degli studenti.

Va precisato che all'interno di ciascuna delle tre aree di studio in esame (giuridica, politologica ed economica) sono previsti diversi metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti.

Ai fini dell'analisi della validità dei metodi adottati, sono stati dapprima singolarmente analizzati i procedimenti di verifica e di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti previsti dai docenti delle materie dei differenti Corsi di studio.

In una seconda fase, di carattere ricognitivo, si è invece proceduto ad un'analisi globale, dalla quale è emerso che i metodi di valutazione dei risultati di apprendimento sono pressoché omogenei all'interno delle diverse aree di studio.

Nell'esame e nella valutazione dei predetti metodi di accertamento particolare attenzione è stata accordata ai risultati emersi dalle schede di trasparenza delle materie dei differenti corsi di studio che si riproducono, aggregati, per ciascuna area di interesse.

Infatti i dati contenuti nelle schede di trasparenza dei diversi insegnamenti sono stati analizzati, in una prima fase *singulatim* e, dunque, per ciascuna materia dei differenti corsi di laurea e, in una fase successiva, globalmente, in relazione alle diverse aree giuridica, economica e politologica.

Si segnala come l'introduzione dei video-ricevimenti quotidiani, articolati su orari variabili, abbia influito positivamente sulle valutazioni espresse dagli studenti, quale ulteriore possibilità di verifica delle conoscenze acquisite.

Inoltre, anche le *e-activity*, previste per ciascuna materia di insegnamento, rappresentano per gli studenti una opportunità aggiuntiva di accertamento del livello formativo raggiunto.

Va precisato, però, che i dati che emergono dai questionari sono aggregati e non differenziati per ciascun strumento di accertamento e di valutazione.

Nel complesso, in ogni modo, si può segnalare come gli studenti apprezzino e siano consapevoli dell'importanza delle esercitazioni, dei *forum*, delle *e-tivity* e di tutte le altre attività diverse dalle lezioni.

Area giuridica

All'interno dell'area giuridica i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di valutazione *in progress* ed esami finali.

Nelle diverse materie di insegnamento sono infatti presenti test di autovalutazione che gli studenti svolgono *in itinere* nel corso della preparazione dell'esame.

In particolare, i test di autovalutazione consentono allo studente di verificare le conoscenze acquisite *in progress* e di valutare la propria preparazione prima di affrontare l'esame finale.

All'interno piattaforma telematica dell'Università nell'ambito della òArea Collaborativa- Forumö, ciascun docente propone, così come indicato nelle schede di trasparenza, inoltre, in proporzione al numero di CFU dell'insegnamento di cui è titolare, alcune *e-tivity* (commenti a sentenze; risoluzione di brevi casi pratici; risposte argomentate a domande) che consentono allo studente di approfondire e di esercitarsi sui principali argomenti oggetto della materia di insegnamento.

Le *e-tivity* permettono di approfondire i più importanti e/o complessi argomenti di studio, che potranno formare oggetto della verifica finale.

Lo svolgimento delle *e-tivity* consente agli studenti sia di perfezionare la preparazione acquisita, sia di verificare la comprensione degli argomenti proposti e, dunque, la congruità fra il livello di formazione acquisita e gli obiettivi formativi perseguiti.

Le *e-tivity* rappresentano, quindi, un metodo di valutazione e di orientamento per gli studenti che si integra con il sistema dei test di autovalutazione perché consente agli studenti di affrontare con maggiore serenità sia gli stessi test sia l'esame di valutazione finale.

Tale attività telematica consente inoltre ai docenti di monitorare via via l'andamento della preparazione degli studenti in vista dell'esame finale, sede in cui si terrà conto anche della partecipazione alle attività formative *on line*.

Quanto alla valutazione finale della capacità di approfondimento, gli esami si svolgono secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

È in fase di sperimentazione uno specifico programma informatico che consentirà una ancora più efficiente organizzazione e gestione delle prove scritte di esame.

In merito alla validità ed alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, come già rilevato, gli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza dimostrano di conoscere più che adeguatamente le modalità di esame, senza alcuna distinzione fra i singoli insegnamenti.

Il quadro complessivo è dunque decisamente positivo e conferma, pertanto, il risultato evidenziato nella precedente Relazione.

Come emerge dai dati esaminati gli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza dimostrano un importante apprezzamento per l'utilità delle attività differenti dalle lezioni (considerate non utili da meno del 5% degli studenti) ai fini della preparazione e del superamento della prove di esame, confermando così la loro validità come strumento di integrazione delle lezioni.

Dall'analisi effettuata sui contenuti delle schede di trasparenza risulta che tutti i docenti delle materie obbligatorie dell'area giuridica hanno adottato il format di Ateneo.

Si segnala, tuttavia, che alcuni professori delle materie a scelta non hanno inserito le schede di trasparenza (Diritto delle Holding e delle imprese finanziarie; Diritto processuale tributario; Diritto della Riscossione Pubblica) o hanno adottato un format parzialmente coincidente con quello standard di Ateneo perché privo dell'indicazione dell'anno accademico (Diritto Sportivo).

La totalità delle schede di trasparenza presenti in piattaforma elenca perciò gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, con computo specifico per le *e-tivity*, in ore di Didattica Interattiva (DI) e

Didattica Erogativa (DE) e reca altresì una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto agli esiti di apprendimento attesi.

In generale, non si segnalano particolari anomalie per quanto concerne invece la corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato all'interno della scheda di trasparenza.

Area politologica

All'interno dell'area politologica, così come per l'area giuridica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, prevedono sistemi di valutazione *in progress* ed esami finali.

Nelle diverse materie di insegnamento sono generalmente presenti test di autovalutazione che gli studenti svolgono *in itinere* e *e-tivity* accessibili tramite il Forum attivato sulla piattaforma telematica.

Quanto alla valutazione finale della capacità di approfondimento, anche all'interno delle singole materie di studio, gli esami si svolgono secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, così come emerge dai dati illustrati, decisamente positiva risulta essere anche la valutazione espressa dagli studenti del corso di laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali circa la trasparenza delle modalità d'esame. Infatti soltanto una percentuale esigua degli studenti (inferiore al 5%) non ritiene decisamente chiare le modalità di valutazione e autovalutazione.

Tale dato positivo trova conferma anche per il Corso di studi magistrale in Relazioni internazionali, nonostante esso annoveri fra i suoi iscritti alcuni studenti provenienti da altre Università che dunque potrebbero conoscere soltanto parzialmente, almeno in una prima fase, le modalità di accertamento della preparazione che le materie dei singoli corsi di laurea offrono.

Tale dato conferma, così come per il corso di laurea magistrale in giurisprudenza, quindi, i dati positivi emersi dalla precedente Relazione..

Anche in questo caso, oltre alla conferma delle indicazioni dell'anno precedente, si sottolinea che non sussistono rilevanti discrasie tra i singoli insegnamenti.

Anche i dati relativi al corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali evidenziano un diffuso apprezzamento per le attività differenti dalle lezioni.

Dall'analisi dei contenuti delle schede di trasparenza risulta che la quasi totalità dei docenti degli insegnamenti dei corsi di laurea dell'area politologica ha adottato il *format* di Ateneo.

Si segnala, tuttavia che alcuni docenti del Corso di laurea triennale hanno adottato schede di trasparenza che non coincidono, sebbene per una minima parte, con il *format* di Ateneo perché non recano l'indicazione dell'anno accademico (Relazioni euromediterranee scolastiche; Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia delle Relazioni internazionali; Storia ed istituzioni dell'Africa; Lingua inglese; Diritto del Commercio internazionale; Geografia economico politica).

In altri casi invece il *format* adottato differisce considerevolmente da quello standard di Ateneo (Storia dell'Europa orientale; Lingua Spagnola).

La totalità dei docenti del Corso di studi magistrale in Relazioni internazionali ha elaborato le schede di trasparenza secondo il *format* di Ateneo.

Infatti soltanto per una materia a scelta non è stata pubblicata la relativa scheda di trasparenza del corso (Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud orientale).

Tuttavia, anche nell'ambito del Corso di laurea magistrale, alcuni docenti hanno adottato schede prive dell'indicazione dell'anno accademico (Relazioni euro mediterranee; Politica europea di prossimità e di vicinato; Relazioni internazionali).

Conclusivamente, perciò, ad eccezione dei pochi casi evidenziati, la totalità delle schede di trasparenza elenca gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, sempre con computo specifico per le *e-tivity*, in ore di Didattica Interattiva (DI) e Didattica Erogativa (DE) e, anche qui, reca una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

In generale, non si segnalano particolari anomalie per quanto concerne la corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato nelle schede.

Area economica

All'interno dell'area economica, al pari dell'area giuridica e di quella politologica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di valutazione *in progress* ed esami finali. Nelle diverse materie di insegnamento sono presenti test di autovalutazione, che gli studenti svolgono *in itinere*, e classi virtuali all'interno del Forum attivo sulla piattaforma.

Anche all'interno dell'area economica per la valutazione finale della capacità di approfondimento sono svolti periodicamente esami secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità ed alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, come s'è visto, gli studenti dell'area economica dichiarano di conoscere più che adeguatamente le modalità di esame. Soltanto una bassa, esigua percentuale di studenti, peraltro in flessione rispetto allo scorso anno, non ritiene infatti chiare le modalità d'esame, confermando, così, la tendenza emersa già nella precedente Relazione.

In base ai dati disponibili si registra altresì un importante apprezzamento degli studenti, tanto del corso di laurea triennale in Economia aziendale e management quanto di quello magistrale, nei confronti delle attività didattiche integrative di ausilio nella verifica della preparazione acquisita. Non si segnalano inoltre significative differenze tra insegnamenti e dunque elementi di criticità.

Dall'analisi effettuata sui contenuti delle schede di trasparenza delle materie di insegnamento risulta che la quasi totalità dei docenti degli insegnamenti dell'area economica ha adottato un *format* in tutto o in parte in linea con quello di Ateneo.

Anche nell'ambito del Corso di laurea di economia triennale (L18) sono tuttavia presenti schede di trasparenza di alcuni insegnamenti che non coincidono, sia pure in minima parte, con il *format* di Ateneo perché non recano al loro interno l'indicazione dell'anno accademico (Diritto privato; Storia economica; Economia degli Intermediari Finanziari; Diritto Commerciale; Diritto del Lavoro; Organizzazione amministrativa e legislazione scolastica; Principi contabili internazionali; Diritto Fallimentare).

Le schede di trasparenza di altri insegnamenti dovrebbero invece prevedere, al loro interno, un più esplicito riferimento alle *e-tivity* (Organizzazione amministrativa e legislazione scolastica; Diritto Fallimentare; Principi contabili internazionali).

Anche con riferimento al Corso di laurea magistrale in economia, al pari di quello dell'area politologica, non si riscontrano importanti anomalie, ad eccezione della mancata indicazione, in alcune schede di trasparenza, dell'anno accademico (Diritto Commerciale Progredito; Revisione aziendale).

Conclusivamente, pertanto, se si eccettua qualche sporadico insegnamento, la quasi totalità delle schede di trasparenza presenti in piattaforma relative a tali corsi di laurea elenca gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, con computo specifico per le *e-tivity*, in ore di Didattica Interattiva (DI), Didattica Erogativa (DE) e reca altresì una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

In generale, non si segnalano particolari anomalie per quanto concerne invece la corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato nella scheda.

Si riporta ora qui di seguito lo scrutinio delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea di competenza della Commissione, effettuato in base ai seguenti criteri indicati dal Presidio di Qualità nelle linee guida: **A** Descrizione risultati di apprendimento attesi secondo descrittori di Dublino; **B** Dettaglio del Corso; **C** Organizzazione Didattica in dettaglio; **D** Enunciazione modalità di accertamento delle conoscenze acquisite; **E** Propedeuticità; **F** Evidenziazione supporti bibliografici apprendimento; **G** Acquisizione autonomia di giudizio; **H**

Sviluppo abilità comunicative; **I** Stimolo capacità di apprendimento.

Laurea in Giurisprudenza (LMG/01)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Diritto Privato	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto Privato Comparato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Istituzioni di Diritto Pubblico	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Filosofia del Diritto	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Istituzioni di Diritto Romano	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Economia Politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto Commerciale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Costituzionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Amministrativo I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Amministrativo II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Tributario	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Civile	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Costituzionale Comparato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Ecclesiastico	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Processuale Civile	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Politica Economica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia del Diritto Medioevale e Moderno	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto della Unione Europea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Penale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Processuale Penale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto del Lavoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Internazionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua Straniera	0,75 ***	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96

Diritto della Mediazione	*									
Diritto Europeo e internazionale della Economia	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto della Riscossione Pubblica	*									
Diritto delle Holding e delle Imprese Finanziarie	**									
Diritto Penitenziario	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Processuale Tributario	*									
Diritto Sportivo	0,75 ***	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Giustizia Amministrativa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Legenda Tabella 11

*Cliccando sulla materia non compare nulla

** La scheda di trasparenza non è presente

*** All'interno della scheda non è indicato l'anno accademico

Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Istituzioni di diritto pubblico	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Lingua inglese	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Diritto Privato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Economia Politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Geografia economico-politica	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Filosofia Politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia delle Dottrine Politiche	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto pubblico comparato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	
Sociologia generale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Sociologia dei fenomeni politici	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia contemporanea	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Statistica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Politica Economica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia delle Relazioni internazionali	0,75*	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97

Lingua spagnola	0,50**	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,94
Diritto internazionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia e istituzioni dell'Africa	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Scienza politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto del commercio internazionale	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Storia dell'Europa Orientale	0,50**	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Geografia applicata	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Relazioni euromediterranee	0,75*	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97
Storia del pensiero politico contemporaneo	0,75*	1		1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96

Legenda Tabella 12

* Nella scheda non è indicato l'anno accademico

** La scheda non è conforme al format di Ateneo

Laurea Magistrale in Relazioni internazionali (LM-52)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Sociologia dei processi economici e del lavoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Relazioni internazionali	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Economia internazionale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia ed istituzioni dell'Asia	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Knowledge Management	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia dei paesi islamici	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Statistica economica e finanziaria	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia e istituzioni delle Americhe	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Lingua inglese	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud orientale	**	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Lingua francese	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Politica europea di prossimità e di vicinato	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Storia della Europa orientale	***									
Relazioni euromediterranee	0,75*	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97
Storia del pensiero politico contemporaneo	0,75*				Non è prevista propedeuticità					0,96

Legenda Tabella 13

* Nella scheda non è indicato l'anno accademico

** La scheda di trasparenza è assente

*** La scheda non è conforme al format di Ateneo

Laurea in Economia aziendale e Management (L-18)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Economia Aziendale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Economia Politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Statistica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Privato	0,75**	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Diritto Pubblico	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Metodi matematici dell'economia	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia Economica	0,75**	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Ragioneria Generale e Applicata	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Economia degli Intermediari Finanziari	0,75**	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97
Economia e Gestione delle Imprese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodi per la valutazione finanziaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Politica Economica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Diritto Commerciale	0,75**	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97
Diritto del Lavoro	0,75**	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97
Scienza delle Finanze	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Processuale Civile	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche	–*	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Organizzazione Aziendale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Tributario	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Idoneità Informatica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Inglese Idoneità Linguistica	0,75**	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Management della qualità	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Organizzazione amministrativa e legislazione scolastica	0,75**	1	0,75***	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,94
Principi contabili internazionali	0,75**	1	0,75***	1	1	1	1	1	1	0,94
Geografia dello Sviluppo	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto Fallimentare	0,75**	1	0,75***	1	1	1	1	1	1	0,94

Sociologia dei processi economici e del lavoro	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto dell'immigrazione	- ****	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda Tabella 14

* Cliccando sulla materia non compare nulla

** Nella scheda non è indicato l'anno accademico

*** Nella scheda risultano assenti i riferimenti alle e-tivity

**** La scheda non è conforme al format di Ateneo

Laurea Magistrale in Scienze economiche (LM-56)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Ragioneria Generale e Applicata II	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Marketing	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Tecnologia dei cicli produttivi	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Scienza delle Finanze corso avanzato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia del Pensiero economico	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Geografia economico - politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto Commerciale Progredito	0,75*	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97
Statistica economica e finanziaria	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Economia e finanza internazionale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Revisione aziendale	0,75*	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97

Legenda Tabella 15

*Nella scheda non è indicato l'anno accademico

Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

I punti analizzati dai Gruppi di Riesame di ciascun Corso di Studi (CdS) sono i seguenti:

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del cds
2. L'esperienza dello studente
3. Risorse del CdS
4. Monitoraggio e revisione del CdS
5. Commento agli indicatori

Per ciascun punto di cui sopra ogni Gruppo di Riesame ha esaminato i dati posseduti, raggruppandoli in tre voci:

- a. Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame
- b. Analisi della situazione in base ai dati
- c. Obiettivi e azioni di miglioramento

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Su questo punto la Commissione ritiene che i Gruppi di Riesame, ciascuno per il proprio CdS, abbiano analizzato lo sviluppo del CdS in specie dell'ultimo anno, ben sottolineando l'apprezzabile e certamente condivisibile proponimento di assicurare un miglior rendimento degli studenti negli appelli delle sessioni d'riesame. Si intende raggiungere tale obiettivo tramite un ancora miglior utilizzo della piattaforma telematica. La Commissione rileva positivamente che le già istituite classi virtuali, modulate dai docenti in base alle esigenze degli studenti, evolute e migliorate dagli stessi, attraverso la creazione, al loro interno delle attività di e-tivity (attività che permettono agli studenti di partecipare attivamente a gruppi di lavoro opportunamente moderati dal docente/tutor al fine di raggiungere un miglior livello di preparazione per il superamento degli esami). Tali e-tivity, gestite ed erogate secondo un progetto didattico diretto a fornire linee guida comuni e che prevede una adeguata informazione dell'importanza della partecipazione alle stesse attività per tutti gli studenti appare alla Commissione un elemento positivo ai fini del miglioramento delle esigenze della didattica di un Ateneo telematico, comportando una costante e collaborativa partecipazione degli studenti che lì possono confrontarsi e condividere conoscenze e incertezze con il docente/tutor. La Commissione a riguardo auspica il raggiungimento di un livello di partecipazione degli studenti a tali attività sempre più alto, da monitorare ed incentivare in maniera costante.

La Commissione ritiene importante evidenziare lo sforzo intrapreso al fine dell'adeguamento delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento, articolate secondo linee guida comuni a tutto l'Ateneo, che permettono agli studenti una conoscenza dettagliata delle materie di insegnamento (giava ricordare come nel rispetto degli indicatori di Dublino esse contengano i programmi d'riesame, le modalità di valutazione e le attività proposte all'interno di ogni singolo insegnamento, la cui didattica pare opportunamente articolata, rispetto ai relativi CFU e ripartita tra ore di didattica erogativa, didattica interattiva ed attività in autoapprendimento), e il costante aggiornamento dei materiali di tutti gli insegnamenti (articolati in videolezioni, slides, dispense), operato dai docenti, con l'ausilio a volte dei tutor, ed il supporto dell'ufficio e-learning; un aggiornamento che investe e i contenuti nonché all'occorrenza gli aspetti tecnici, per una sempre migliore fruizione dei materiali presenti all'interno della piattaforma dell'Ateneo.

Al riguardo, la Commissione valuta positivamente la realizzazione del Progetto di insegnamento a distanza, ideato dal Presidio di Qualità, al fine di uniformare e rendere sempre più adeguato all'offerta formativa l'insegnamento on line e la modalità di creazione dei materiali didattici.

Criticità

- La Commissione, concordando naturalmente sull'importanza della completezza e sulla necessità

della chiarezza dei materiali didattici presenti in piattaforma, ritiene che andrebbe meglio precisata la natura del controllo proposto da effettuarsi sui materiali medesimi, che seppur in fase di concreta realizzazione dovrebbe essere realizzato periodicamente attraverso il coinvolgimento degli stessi docenti.

- La Commissione fa nuovamente notare, pur evidenziando un notevole miglioramento in tal senso, che tra i materiali didattici menzionati non sempre compaiono i test di autovalutazione, che invece debbono essere presenti in piattaforma (e nella maggior parte dei casi ci sono effettivamente) a disposizione degli studenti al pari degli altri materiali, rappresentando una delle esplicazioni della didattica telematica.

2. *L'esperienza dello studente*

Su questo punto la Commissione ritiene che dall'analisi svolta dei Gruppi di Riesame emerge una generale soddisfazione degli studenti circa l'organizzazione delle Segreterie e della didattica e, in generale, dei piani di studi, così come peraltro risulta dalla relazione tecnica del Nucleo di Valutazione e dai dati elaborati sulla base dei questionari somministrati agli studenti in concomitanza della prenotazione all'esame.

È stato istituito un percorso didattico di sostegno allo studio e di preparazione agli esami al fine del recupero degli studenti inattivi, o che più volte non sono riusciti a superare un dato esame, che prevede la frequenza obbligatoria di un numero adeguato di lezioni on line al fine appunto di rinforzare la preparazione e di un miglior approccio alla materia studiata.

L'Ateneo presta attenzione anche alla metodologia di apprendimento in presenza, fruibile sia in sede sia collegandosi in videoconferenza; a tal proposito si segnala la predisposizione annuale di borse di studio per l' inserimento nel cosiddetto percorso "click-day", che appunto contempla sia formazione on line sia in presenza.

La Commissione concorda sull'importanza delle attività degli studenti da svolgersi in piattaforma al fine di favorire l'apprendimento e di valutare lo stesso anche in itinere.

Pare opportuno segnalare la presenza di corsi di Dottorato di ricerca in tutte e tre le aree disciplinari: in particolare si segnala la recente istituzione del Dottorato di Ricerca in Law and Cognitive Neuroscience, attivo dal XXXIII ciclo, accreditato, secondo le indicazioni ministeriali, quale dottorato innovativo a caratterizzazione interdisciplinare e che consente l'uso e l'acquisizione di conoscenze e metodiche interdisciplinari di analisi di diversi settori scientifici delle due aree, giuridica e psicologica.

Altresì la Commissione ritiene di dover segnalare una intensificazione dell'attività volta a favorire la mobilità degli studenti per periodi di studi all'estero attraverso una implementazione del programma Erasmus+. Al riguardo la Commissione auspica una sempre maggiore partecipazione degli studenti al programma Erasmus+ al fine di raggiungere appieno gli obiettivi di internazionalizzazione del programma Erasmus+.

Deve altresì essere messo in evidenza che nonostante il concreto sforzo dell'Università in merito alla Biblioteca di Ateneo (da segnalare l'acquisizione di Banche dati tematiche, come ad esempio Leggi d'Italia, EBSCO, Taylor & Francis), che comincia ad essere frequentata ed utilizzata anche dagli studenti, ancora però essi non risultano avere piena familiarità con la consultazione delle risorse ivi presenti ai fini di soddisfare eventuali approfondimenti tematici ovvero di predisporre la tesi di laurea.

Criticità

- La Commissione ritiene che i Gruppi di Riesame debbano avere piena contezza di quale sia l'effettivo livello di conoscenza dell'esistenza del Servizio bibliotecario di Ateneo, studiando ed utilizzando al meglio i questionari somministrati agli studenti.

- La Commissione, preso atto, come detto, dell'impegno profuso dall'Ateneo, evidenzia la mancanza di una valutazione puntuale circa i tempi di completa implementazione del Servizio, seppur esso sia in costante miglioramento e completamento.

3. Risorse del CdS

Circa il punto in oggetto l'analisi svolta dai Gruppi di Riesame ha evidenziato la necessità di aumentare le possibilità di tirocini e stages al fine di favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro; i Gruppi di Riesame sottolineano che comunque l'Ufficio Job Placement, attivato nel corso dell'Anno accademico 2014/15, che ha come obiettivo quello di favorire l'entrata nel mondo del lavoro dei laureandi e dei laureati, dovrebbe attivare una procedura di consultazione tra i docenti e l'Ufficio stesso, al fine di raccogliere informazioni e agevolare l'interazione delle rispettive attività: in proposito alla Commissione non pare di trovare specifici riscontri. Va evidenziata, in ogni modo, la volontà di intraprendere l'azione di sviluppo dell'Associazione dei laureati presso l'Ateneo.

Criticità

- La Commissione, pur concordando con i Gruppi di Riesame della necessità di aumentare le possibilità di tirocini e stages al fine di favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro e apprezzando lo sforzo dell'Ateneo in tal senso, anche attraverso l'attivazione di numerosi master e corsi di perfezionamento post lauream, reputa che andrebbe meglio articolata la proposta della procedura di consultazione tra i docenti e il suddetto Ufficio al fine di raccogliere informazioni e continuare nella interazione delle rispettive attività. Circa la proposta di monitorare gli studenti laureati distinguendo tra coloro che già erano lavoratori al momento dell'iscrizione e coloro che invece erano studenti non lavoratori, la Commissione reputa che l'impiego di tale strumento debba ora tener ben conto anche del graduale e costante abbassamento dell'età degli studenti che scelgono di iscriversi in questo Ateneo.
- La Commissione ritiene, altresì, che le finalità dell'azione di sviluppo dell'Associazione dei laureati presso l'Ateneo andrebbero meglio esplicitate.

4. e 5. Monitoraggio e revisione del CdS e Commento agli indicatori

La Commissione, valutando positivamente la più compiuta strutturazione delle e-tivity, auspica una più elevata partecipazione degli studenti alle stesse, giudicandole, peraltro, un interessante ausilio alla preparazione dell'esame e un valido momento di confronto fra docente e studente, ma anche fra studenti; inoltre, la partecipazione ad esse è funzionale, più in generale, ad una educazione degli studenti ad un uso più consapevole della piattaforma e degli strumenti didattici, in linea con le modalità d'insegnamento proprie di un Ateneo telematico. La Commissione insiste, altresì, circa l'utilità di monitorare costantemente la partecipazione degli studenti alle attività medesime.

Nei periodi di riferimento delle analisi dei Gruppi di Riesame la Commissione rileva che per tutte le aree disciplinari si registra un notevole incremento dei laureati contemporaneamente ad un decremento degli abbandoni e ad un sensibile aumento degli iscritti; giudica positivamente l'aumento dei CFU conseguiti su quelli da conseguire da parte degli studenti iscritti al primo anno di corso, parallelamente alla forte riduzione della inattività degli stessi su base triennale, con la positiva conseguenza del conseguimento della laurea entro la durata normale dei corsi di studi progressivamente in aumento.

Criticità

- La Commissione, convinta della necessità di una sempre maggiore uniformità e completezza dei materiali didattici e della necessità di un loro continuo aggiornamento da parte dei docenti, pur rilevando un notevole sforzo per il raggiungimento dell'importante obiettivo in oggetto, auspica in questo senso, in vista della miglior formazione degli studenti dell'Ateneo, un serio impegno naturalmente da parte di tutti i docenti, che dovranno, a tal fine, poter contare sulla piena collaborazione di tutor, ufficio e-learning e Segreterie didattiche.
- La Commissione ritiene necessario potenziare la conoscenza da parte degli studenti in merito al Servizio bibliotecario in via di sempre più incisiva implementazione.
- La Commissione, concordando sulla necessità di favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro e apprezzando lo sforzo dell'Ateneo in tal senso, non trovando invero del tutto chiara la proposta relativa alla procedura di consultazione tra i docenti e l'Ufficio Job Placement, al fine di

raccogliere informazioni e continuare nella interazione delle rispettive attività, propone che in ogni modo si potrebbero organizzare giornate di orientamento che possano far conoscere agli studenti le loro effettive opportunità di carriera una volta completato il proprio ciclo di studi; ad esempio si potrebbero invitare presso l'Ateneo relatori che possano illustrare la propria carriera (si potrebbe pensare anche ad ex studenti laureati presso l'Ateneo ed in quest'ottica allora acquisterebbe vitalità l'idea dell'Associazione dei laureati) oppure organizzare visite ad hoc presso organismi in grado di soddisfare questa esigenza (si pensi, a titolo esemplificativo, ad una giornata che possa illustrare le opportunità di carriera alla Commissione europea). Non si può disconoscere, tuttavia, che sul sito di Ateneo effettivamente ogni tanto vengano proposte le esperienze di ex studenti ora inseriti nel mondo del lavoro, così come la rete "Amici Unicusano", nata a supporto dell'attività di ricerca, rappresenti un canale di potenziale collocamento lavorativo dei nostri laureati.

La Commissione valuta positivamente l'organizzazione del primo Career day svoltosi presso l'Ateneo nel mese di maggio 2018 al fine di realizzare un concreto incontro tra mondo universitario e mondo del lavoro: mediante dibattiti, laboratori e confronto con le imprese gli studenti laureati e i laureandi dell'Ateneo hanno avuto la possibilità di mettere a fuoco i percorsi migliori per definire e conseguire i propri obiettivi professionali, elaborando una strategia personale per affrontare il mercato del mondo del lavoro in modo efficace.

La Commissione sottolinea che un tale strumento rappresenta una occasione per i laureandi e per i neo laureati di affacciarsi al mondo del lavoro ed un contributo concreto alla valorizzazione del capitale umano formato dall'Ateneo e un servizio per il sistema economico-produttivo nella ricerca dei profili professionali più in linea con le proprie esigenze di inserimento. La Commissione auspica che l'evento si ripeta costantemente e periodicamente.

Circa la proposta di monitorare gli studenti laureati, distinguendo tra coloro che già erano lavoratori al momento dell'iscrizione e coloro che invece erano studenti non lavoratori, la Commissione ribadisce la necessità di tener conto del graduale e costante abbassamento dell'età degli studenti che scelgono di iscriversi in questo Ateneo.

- In particolare sulla costituzione e lo sviluppo dell'Associazione dei laureati presso l'Ateneo la Commissione ancora non ritiene di esprimere un giudizio definitivo.
- Circa la segnalata necessità di monitorare il rapporto fra docenti e studenti, attesa la crescita delle iscrizioni, la Commissione condivide tale indicazione operativa, prendendo altresì atto che allo stato, probabilmente anche in ragione delle peculiari modalità didattiche di un Ateneo telematico, da questo specifico aspetto non pare siano derivati particolari disservizi agli studenti, considerata la generalizzata soddisfazione degli stessi per la disponibilità di docenti e tutor, di cui s'è detto nei Quadri precedenti.

Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E. 1. Analisi

Le informazioni riportate nei quadri relativi alle sezioni A e B (rispettivamente concernenti gli "Obiettivi della formazione" e "Esperienza dello studente") delle schede SUA-CdS sono adeguate ed esaustive. Si rileva una sostanziale corrispondenza con le informazioni presenti sul sito dell'Ateneo.

I CdS dell'area giuridica, economica e politologica si caratterizzano tutti per un'offerta didattica in linea con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali propri delle diverse aree di pertinenza. Dal confronto tra gli attuali piani di studio e quelli degli anni precedenti dei diversi CdS si conferma la tendenza all'inserimento di nuovi insegnamenti, sia pure di tipo facoltativo, che rispondono a una duplice esigenza di sempre maggiore aderenza dell'offerta formativa dell'Ateneo a questioni di attualità e di integrazione e perfezionamento dell'impianto originario dei diversi percorsi didattici

(in proposito, si possono menzionare gli insegnamenti di öPrincipi contabili internazionaliö, öDiritto dell'immigrazioneö, öDiritto penale amministrativoö, öDiritto sportivoö, öRelazioni euromediterraneeö, introdotti, nel corso degli ultimi anni, nei piani di studio dei singoli CdS). In associazione con tale tendenza, si osserva che la più volte rilevata differenza di impostazione tra i corsi di laurea triennale e magistrale dell'area economica e quello magistrale a ciclo unico dell'area giuridica, da un lato, e i corsi di laurea triennale e magistrale afferenti all'area politologica, dall'altro (in base alla quale i primi presentano un'articolazione e un percorso formativo più specifici e qualificanti, mentre i secondi risultano caratterizzati da una pluralità di insegnamenti tra loro non riconducibili sempre a un percorso formativo organico, considerata la corrispondente eterogeneità dei relativi sbocchi professionali), incontra un sia pur parziale temperamento nella piena accessibilità di taluni insegnamenti facoltativi da parte degli studenti iscritti a tutti i CdS dell'area.

In base alle descrizioni delle rispettive schede SUA-CdS, i CdS dell'area giuridica, economica e politologica possono essere così sintetizzati:

1. I corsi di laurea triennale in Economia aziendale e management e magistrale in Scienze economiche sono strutturati per consentire l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze in materia economica, aziendale, giuridica e quantitativa. Specifica attenzione è riservata, infatti, all'approfondimento sia delle metodologie di analisi e gestione delle strutture e delle dinamiche aziendali, sia dei metodi e delle tecniche quantitative della matematica, oltre che alla conoscenza del quadro normativo di riferimento, nazionale, comparato ed europeo. Completano il percorso formativo lo studio delle lingue straniere e lo svolgimento di tirocini formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

2. Analogamente, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, è finalizzato all'acquisizione, da parte dei relativi iscritti, delle nozioni fondamentali della scienza giuridica e delle relative istituzioni, a livello nazionale, sovranazionale e comparato, nonché, in fase più avanzata delle metodologie di analisi e redazione di atti giuridici (normativi, negoziali e processuali). Ciò allo scopo di formare laureati in grado di affrontare problemi di interpretazione e di applicazione del diritto positivo per l'accesso a sbocchi professionali tipici del settore.

3. Infine, i corsi di laurea triennale e magistrale dell'area politologica (Scienze politiche e relazioni internazionali e Relazioni internazionali) sono strutturati secondo un percorso formativo volto ad assicurare agli studenti iscritti una preparazione di carattere interdisciplinare nell'ambito delle scienze sociali: storia, geografia, economia, diritto, sociologia e filosofia. Specifica attenzione è riservata alla conoscenza delle lingue straniere. Nella segnalata eterogeneità di approccio la struttura di entrambi i corsi riflette l'esigenza di adeguare le conoscenze degli studenti alle caratteristiche della società globale contemporanea, per favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro, anche in ambito internazionale.

Dall'analisi delle attività formative relative agli insegnamenti dei CdS afferenti all'area economica, giuridica e politologica si conferma la sostanziale corrispondenza con gli obiettivi formativi indicati nell'ambito dei programmi dei corsi.

L'offerta formativa dei percorsi di studio oggetto di valutazione, sia nel suo complesso, sia con riguardo al contenuto dei singoli insegnamenti, tiene conto degli anzidetti obiettivi e rimane attenta all'evoluzione della società e alla sua complessità crescente, alla funzione di supporto svolta dalle nuove tecnologie e allo sviluppo costante delle conoscenze. Si può ribadire, pertanto, che tra obiettivi programmati e attività concretamente erogata vi sia una sostanziale coerenza, al netto delle differenze tra gli ambiti scientifici e professionali propri dei singoli CdS.

In merito all'attività di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (quadro A1.b), è apprezzabile l'impegno profuso dall'Università alla promozione e all'ampliamento dell'attività di interazione e confronto con una sempre più ampia e

articolata platea di interlocutori pubblici e privati (imprese, ordini professionali, associazioni di categoria, enti pubblici e privati, agenzie di stampa, organizzazioni internazionali e ONG). Si ribadisce in questa sede la necessità di dare continuità a tale attività di consultazione, sostenendo il recepimento, nell'ambito dell'offerta formativa dei diversi CdS, delle istanze provenienti dai soggetti consultati.

È da registrare, in corrispondenza, una positiva tendenza a orientare l'offerta formativa delle tre aree verso nuove discipline idonee a costituire un supporto di conoscenze utili per possibili sbocchi professionali (quadro A2.a). Si fa riferimento, in questo senso, al già segnalato incremento costante della gamma di insegnamenti previsti tra le materie a scelta dello studente nei CdS delle varie aree. Anche su sollecitazione degli studenti, l'introduzione di nuovi insegnamenti potrà essere presa in considerazione dalla *governance* dell'Università.

Le informazioni rese con riguardo alla descrizione degli obiettivi del Corso e del percorso formativo e ai singoli descrittori di Dublino (quadri A4.a e ss.) sono abbastanza puntuali. Si conferma, altresì, la tendenza al mantenimento di uno standard qualitativo adeguato, anche sotto il profilo della correlazione tra gli obiettivi formativi individuati nella Scheda SUA-CdS e le attività programmate nell'ambito dei singoli insegnamenti. Ciò si desume chiaramente dall'esame delle schede di trasparenza, uniformate a un unico modello di riferimento, dal quale le informazioni rilevanti emergono in modo chiaro, completo e puntuale, consentendo all'autenza interessata di valutare in modo organico e comparabile l'offerta formativa propria dei singoli insegnamenti. Per la quasi totalità degli insegnamenti dei CdS afferenti alle aree disciplinari oggetto di valutazione le schede di trasparenza risultano dettagliate e coerenti con gli obiettivi dichiarati nelle schede SUA-CdS; recano un riferimento esplicito ai pertinenti descrittori di Dublino; specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. Le propedeuticità sono indicate prevalentemente in termini formali, con riferimento, cioè, agli esami da sostenere obbligatoriamente in precedenza, fatti salvi i casi di materie affini, che presuppongono l'acquisizione di conoscenze comuni. Infine, risultano adeguatamente evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

Sempre con riferimento ai descrittori di Dublino, si conferma che la gran parte degli insegnamenti dei corsi di studio esaminati, pur nel rispetto delle peculiarità delle singole materie oggetto di insegnamento, prevede il trasferimento di un'esperienza di apprendimento coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella scheda SUA-CdS. In taluni insegnamenti è espressamente promossa e richiesta l'acquisizione di un'adeguata autonomia di giudizio da parte dello studente per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, e progetti, mentre solo in un numero esiguo di insegnamenti è previsto lo sviluppo di abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione di progetti e lavori eseguiti durante il corso.

Si osserva, infine, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di etivity come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti. In proposito, si registra con favore una progressiva armonizzazione delle modalità di svolgimento e di valutazione delle etivity tra le discipline afferenti alle diverse aree, che agevola il ricorso a tale strumento didattico e consente di verificarne l'impatto complessivo sul singolo CdS.

Anche le informazioni delle schede SUA-CdS relative alle caratteristiche e alle modalità di svolgimento della prova finale risultano corrette e coerenti con quanto riportato sul sito dell'Ateneo.

Con riguardo alle informazioni relative alla sezione B («Esperienze dello studente»), si rileva, in termini generali, una piena adesione al contenuto dei pertinenti regolamenti accademici e delle notizie disponibili sul sito internet dell'Università, al quale la stessa scheda fa ripetutamente

richiamo. Il profilo infrastrutturale continua a rappresentare il punto di forza dell'Ateneo, mantenendo ferma l'esigenza di un potenziamento costante dei servizi collegati alla fruizione della piattaforma e-learning, specie in modalità interattiva, del servizio di biblioteca, tenuto conto dell'ampia gamma di discipline afferenti alle aree oggetto di valutazione, di formazione esterna e di mobilità internazionale.

E.2. Proposte

Nel loro insieme, si conferma che, nelle aree disciplinari considerate, le competenze acquisite dai laureati, come descritte nelle singole schede SUA-CdS, riflettono le rispettive esigenze occupazionali e professionali. Si conferma che la correlazione tra il contenuto e gli obiettivi del percorso formativo e l'accesso agli sbocchi professionali tipici della disciplina è più agevolmente riscontrabile nelle aree economica e giuridica, laddove le conoscenze acquisibili all'esito dei rispettivi percorsi formativi tendono a essere maggiormente vincolate in rapporto alle esigenze degli standard occupazionali di riferimento.

Per quanto attiene all'area politologica, va tenuto fermo il presupposto secondo cui la segnalata eterogeneità degli sbocchi professionali accessibili dai laureati triennali e magistrali impone, da parte delle autorità accademiche, un'attenzione specifica riguardo alla perdurante rispondenza tra le competenze acquisibili sul piano formativo e le progressive ma rapide modificazioni che, negli ultimi anni, stanno interessando il mercato dei servizi e l'accesso all'impiego presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici, nazionali e internazionali, e aziende private. L'aggiornamento costante del complesso delle conoscenze derivanti dalla frequenza dei rispettivi percorsi, anche e soprattutto in conformità alle segnalazioni provenienti dalle organizzazioni e dai gruppi interesse, e la caratterizzazione chiara e puntuale dell'offerta formativa, sin dalla sua presentazione, appaiono, infatti, elementi imprescindibili per consentire agli studenti iscritti una proficua fruizione del percorso di studio e dei corrispondenti titoli all'esito rilasciati dall'Università.

Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica, è ora composta da Federico Girelli, Gerardo Soricelli, Carla Lollo, Daniele Paragano, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta (docenti), Francesco Sirianni, Luisa Sallustio, Marco Confalone, Andrea Mirco, Luca Conte, Terenzio Rucci (studenti).

Come ricordato anche nella precedente Relazione i docenti sono stati designati dai rispettivi Consigli di Facoltà, mentre gli studenti sono stati eletti dai colleghi appartenenti ai relativi corsi di laurea: la scelta tramite elezione dei commissari/studenti è stata realizzata ó giova ricordarlo - per dare pieno seguito alle indicazioni ricevute dalla CEV dell'ANVUR che ha visitato il nostro Ateneo nel giugno 2015.

Tale procedura, come emerge dai verbali delle sedute della Commissione allegati alla presente Relazione, ha reso necessario anche quest'anno, in assenza di candidati non eletti che potessero subentrare, indire periodicamente delle elezioni suppletive in caso di conseguimento della laurea da parte del commissario/studente.

E sempre dai verbali risultano i cambiamenti che si sono resi necessari anche fra i commissari/docenti, onde tentare di salvaguardare anche sul piano organizzativo le logiche che presidiano il complessivo processo della qualità.

La celebrazione di elezioni suppletive ò singhiozzoò, in maniera intermittente, specie in ragione della (periodica) decadenza dalla carica di commissario/studente, di certo non agevola l'attività di questa Commissione, così come delle altre Commissioni Paritetiche attive nell'Ateneo, pertanto si torna ad auspicare una maggior fluidità delle procedure seguite, che con il dovuto rodaggio garantiscano l'efficienza e l'efficacia necessarie perché tutte le Commissioni Paritetiche si trovino nelle condizioni di operare al meglio.

La Commissione, comè ormai consuetudine, anche quest'anno si è adoperata per preservare la propria natura paritetica specie nello svolgimento dei propri compiti, raccogliendo, ad esempio, le sollecitazioni della componente studentesca, che in modo esplicito trovano riscontro documentale nei verbali delle sedute, che, anche a tal fine, vengono allegati alla presente Relazione.

In questa prospettiva si continua a non riportare negli atti della Commissione i titoli accademici dei docenti, ma solamente i nomi, così come per la componente studentesca, in quanto tutti egualmente, pariteticamente, appunto, commissari.

La Commissione si è riunita, anche in modalità telematica, oltre che per l'approvazione finale della Relazione, nei giorni 11 aprile 2018, 27 giugno 2018, 16 ottobre 2018, 28 novembre 2018, 27 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019: i verbali delle sedute, come detto, sono allegati alla presente Relazione.

Nella stesura della Relazione, compatibilmente con le peculiarità delle tre Aree di competenza, si sono seguite le Linee guida per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti aggiornate dal Presidio di Qualità, che in quest'ultima versione contengono l'indicazione di riportare in modo aggregato, e non per singolo insegnamento, i dati di gradimento degli studenti.

La Commissione nel corso dei suoi lavori non ha potuto non rilevare la singolarità di tale scelta, cui, come sè visto, è stato dato comunque seguito, in una logica di fiduciosa collaborazione che si ritiene debba guidare l'opera di tutti gli attori del processo di qualità.

Resta fermo e va riconfermato l'apprezzamento per l'impegno del Presidio diretto non solo a cercare di migliorare il processo di qualità, ma anche a promuovere all'interno dell'Ateneo una cultura della qualità tramite l'organizzazione di apposite giornate formative e la conseguente attivazione sulla piattaforma dell'Università di un corso di formazione dedicato appunto al processo di qualità, che viene periodicamente aggiornato.

La Commissione, in ogni modo, torna ad auspicare che la documentazione utile alla stesura della Relazione venga messa a disposizione con congruo anticipo.

Fermo quanto sopra esposto, s'intende ora mettere in luce alcuni profili che in particolare hanno interessato il dibattito in seno alla Commissione, nel cui ambito con più immediatezza si disvelano le specifiche esigenze avvertite dagli studenti.

La Commissione torna a raccomandare la cura dei materiali in piattaforma da parte di tutti i docenti ed anche, specie da parte della Facoltà di Giurisprudenza, di perseverare nella cura dei rapporti con gli ordini professionali territoriali.

Non può essere sottaciuto, tuttavia, l'impegno delle Facoltà (e dei singoli docenti) nella predisposizione delle e-ivity, ora fatta davvero in modo più strutturato rispetto al passato, e nella produzione degli oggetti scorm, presenti ormai pressoché in tutti gli insegnamenti.

Lo scrutinio ostretto fatto quest'anno sulle schede di trasparenza rappresenta indubbiamente uno strumento che consente di monitorare anche questi aspetti cruciali per lo svolgimento di una didattica che voglia dirsi autenticamente telematica.

Va rinnovato l'invito ai Presidi di Facoltà di verificare periodicamente l'esattezza dei nominativi dei membri dei Gruppi di Riesame indicati sul sito web dell'Ateneo (per quanto concerne la composizione della Commissione provvede, nel caso, direttamente il Presidente a sollecitare gli Uffici competenti).

Dei questionari compilati dagli studenti sè trattato sopra: si torna a ribadire come vada prestata la massima attenzione alla formulazione dei quesiti e alle modalità di somministrazione.

Seppure nella Relazione i dati ora vengano esposti aggregati per anno di corso di studio, la Commissione torna a segnalare che sarebbe utile che quelli relativi ai singoli insegnamenti vengano comunque comunicati ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio; resta fermo, in ogni modo, che dall'analisi svolta è emerso un generalizzato e più che positivo gradimento da parte degli studenti circa i diversi profili su cui sono stati chiamati ad esprimersi.

Da ultimo la Commissione non può non dar conto del fatto (indubbiamente positivo) che di recente sia stato nominato il Delegato del Rettore per la Disabilità, approvato il Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con DSA e che sia stata istituita la Commissione per

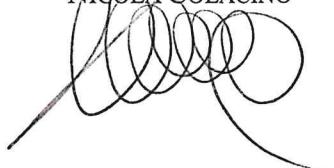
l'inclusione, prevista appunto dal Regolamento medesimo: se questa sia la formula organizzativa più efficace per portare in Ateneo una solida cultura dell'inclusione e per far sì che tutti gli studenti riescano a sentirsi davvero tali, si potrà verificare solo man mano che verranno definite le azioni da porre in essere su questo importante fronte.

Un autentico sentimento di riconoscenza ci lega ai tutor e al personale tecnico-amministrativo dell'Ufficio AVAD e delle Segreterie di Facoltà per il supporto dato ai lavori della Commissione.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI



Il Segretario
NICOLA COLACINO





Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta dell'11 aprile 2018

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Cristina Gazzetta, Francesco Sirianni

Per questa seduta vengono assegnate le funzioni di Segretario a Cristina Gazzetta.

Il Presidente fa presente che la Signora Clelia Palanza, espressione del corso di laurea magistrale in Scienze politiche, si è laureata: è cessata dunque dalla carica di "studente membro della Commissione" come prevede l'art. 9 del Regolamento d'Ateneo per l'elezione della Commissione Paritetica.

La Commissione si rallegra per la laurea della Signora Palanza.

Il Presidente fa altresì presente che il Signor Mirko Carfi, espressione del corso di laurea magistrale in Economia, si è dimesso: è cessato dunque dalla carica di "studente membro della Commissione" come prevede l'art. 9 del Regolamento d'Ateneo per l'elezione della Commissione Paritetica.

Il Presidente informa la Commissione del fatto di aver già invitato il Magnifico Rettore ad indire le necessarie elezioni suppletive.

Il Presidente riferisce alla Commissione che il Presidio di Qualità ha richiesto una scheda di sintesi sull'attività svolta: il Presidente comunica la disponibilità di Daniele Paragano e la propria a provvedere in proposito.

La Commissione ribadisce l'importanza della compilazione da parte degli studenti dei questionari di gradimento.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16:00.

Il Presidente

FEDERICO GIRELLI

Il Segretario

CRISTINA GAZZETTA



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 27 giugno 2018

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 14:30.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Cristina Gazzetta, Valentina Zambrano, Carla Lollo e Daniele Paragano.

Per questa seduta vengono assegnate le funzioni di Segretario a Cristina Gazzetta.

Il Presidente riferisce che Giovanni D'Alessandro si è dimesso ed invita la Commissione a dare il benvenuto a Valentina Zambrano, docente designata dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza in sostituzione appunto di Giovanni D'Alessandro, ora membro del Gruppo di Riesame.

Il Presidente riferisce altresì che in considerazione del prossimo monitoraggio dell'Anvur relativo alla visita di accreditamento attuata dalla Commissione di Valutazione (CEV) nel giugno 2015 sono state stabilite delle audizioni da parte del Nucleo di Valutazione del nostro Ateneo in relazione ai Corsi di Studio che sono stati appunto valutati dalla CEV. Assieme al Presidente almeno uno studente per corso di studio membro della nostra Commissione è invitato a partecipare a tali audizioni, che si terranno il 9 e il 10 luglio 2018.

Il Presidente ricorda che le elezioni suppletive degli studenti membri della Commissione, espressione dei corsi di laurea magistrale in economia e scienze politiche sono in corso di svolgimento.

Il Presidente riferisce che Maria Consuelo Brandazzi, che oggi non ha potuto partecipare ai lavori della Commissione, gli ha segnalato l'importanza che la Commissione torni a raccomandare la cura dei materiali in piattaforma da parte di tutti i docenti ed anche, specie da parte della Facoltà di Giurisprudenza, la cura dei rapporti con gli ordini professionali territoriali.

La Commissione fa proprie tali raccomandazioni.

Il Presidente, anche sulla scorta di indicazioni ricevute dal Presidio di Qualità, propone di svolgere con particolare attenzione il monitoraggio sulla redazione delle schede di trasparenza.

La Commissione ne conviene.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:30.

Il Presidente

FEDERICO GIRELLI

Il Segretario

CRISTINA GAZZETTA



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 16 ottobre 2018

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 14:30.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Daniele Paragano, Gerardo Soricelli.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Il Presidente invita la Commissione a dare il benvenuto al nuovo membro Gerardo Soricelli docente del corso di laurea in giurisprudenza. Gerardo Soricelli, dunque, sostituisce in seno alla Commissione Valentina Zambrano che si è dovuta dimettere in quanto designata dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza quale membro del Gruppo di Riesame.

Il Presidente riferisce altresì che sono in corso le elezioni suppletive di uno studente del corso di laurea in giurisprudenza, in quanto Maria Consuelo Brandazzi si è laureata. Maria Consuelo Brandazzi, nondimeno, ha partecipato assieme al Presidente all'audizione del 10 luglio 2018 disposta dal Presidio di Qualità.

Si sono invece concluse le elezioni suppletive degli studenti espressione dei corsi di laurea magistrale in economia e scienze politiche: sono risultati eletti Marco Confalone e Luisa Sallustio.

Daniele Paragano rileva come non siano presenti studenti alla seduta odierna.

Il Presidente riferisce di aver sempre regolarmente invitato tutti i membri della Commissione alle sedute e, in particolare, di aver sempre contattato gli studenti neoeletti poco dopo la loro elezione, inviando loro, peraltro, la Relazione dell'anno passato ed i verbali delle sedute dell'anno in corso. L'attenzione alla componente studentesca è da sempre stato tratto caratterizzante del lavoro della Commissione; anzi, proprio i chiarimenti dati dagli studenti hanno aiutato l'intera Commissione a decifrare al meglio le risultanze dei questionari. La presenza degli studenti alle sedute, dunque, verrà senz'altro sollecitata ulteriormente.

La Commissione ne conviene.

Per quanto concerne la materiale stesura della Relazione annuale, il Presidente suggerisce, compatibilmente con le specificità delle aree di competenza, di seguire come l'anno passato le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità, disponibili peraltro nel corso di formazione sul processo di qualità attivato sulla piattaforma dell'Università.

La Commissione ne conviene.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:30.

Il Presidente

FEDERICO GIRELLI

Il Segretario

NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 28 novembre 2018

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 14:30.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Francesco Sirianni, Gerardo Soricelli, Daniele Paragano.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Il Presidente riferisce che Terenzio Rucci, neoeletto studente espressione del corso di laurea in Giurisprudenza, ha fatto sapere di non poter partecipare alla seduta odierna.

Il Presidente invita comunque la Commissione a dare il benvenuto al nuovo membro.

Il Presidente ricorda di aver partecipato, assieme ad altri membri della Commissione, alla giornata formativa sul processo di qualità del 30 ottobre 2018, organizzata appunto dal Presidio di Qualità.

Raccomanda la partecipazione a questi incontri periodici, frutto dell'apprezzabile sforzo del Presidio orientato alla costruzione e diffusione in Ateneo di una cultura della qualità, di cui peraltro sono segno tangibile anche i corsi attivati in piattaforma "Corso di formazione AQ di Ateneo" e "Progetto di insegnamento a distanza". Con riferimento a questi ultimi il Presidente riferisce di aver raccomandato al presidente del Presidio di Qualità ed ai presidi di verificare l'effettiva fruibilità tecnica di tali corsi da parte di tutti gli interessati: sarebbe un vero peccato che, in ragione di un'eventuale mera disfunzione della piattaforma, l'impegno profuso nel diffondere in Ateneo una cultura della qualità venga depotenziato, riservando solo ad alcuni la fruizione dei materiali che sono già stati predisposti.

Il Presidente dà alcuni aggiornamenti circa la documentazione utile ai lavori della Commissione.

Le schede SUA-CDS dei cinque corsi di laurea di competenza della Commissione [magistrale ciclo unico Giurisprudenza (LMG/01), triennale (L-36) e magistrale (LM-52) Scienze politiche, triennale (L-18) e magistrale (LM-56) Economia] sono nella disponibilità di tutti i membri della Commissione, mentre le schede di monitoraggio, predisposte dai Gruppi di Riesame, verranno distribuite non appena saranno trasmesse al Presidente, a seguito della loro approvazione dai competenti consigli di corso di laurea.

Il Presidente fa presente, inoltre, che lo scrutinio sulle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti è in corso.

Daniele Paragano aggiorna la Commissione sui dati statistici relativi al gradimento degli studenti, che sono in corso di elaborazione.

Nell'ultima seduta si è deciso, come negli anni passati, di seguire nella stesura della Relazione annuale le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità.

La Commissione, nondimeno, non può non rilevare la singolarità dell'indicazione presente nelle linee guida aggiornate (2018) di riportare in modo aggregato, e non per singolo insegnamento, i dati di gradimento degli studenti.

La Commissione procederà, allora, ad elaborare tali dati per anno di corso di laurea.

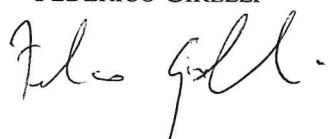
Gerardo Soricelli rileva come nel corso di laurea in Giurisprudenza non sia previsto un insegnamento di Teoria generale del diritto.

Francesco Sirianni conviene sulla opportunità di una formazione degli studenti incentrata anche sulle categorie generali.

La Commissione affida a Gerardo Soricelli il compito di rappresentare la questione al preside della facoltà di Giurisprudenza.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:30.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI



Il Segretario
NICOLA COLACINO





Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta in modalità telematica del 27 dicembre 2018

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Carla Lollo, Gerardo Soricelli, Daniele Paragano e Marco Confalone.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Il Presidente distribuisce le schede di monitoraggio redatte dai diversi Gruppi di Riesame dei corsi di laurea di competenza della Commissione.

La Commissione rileva che la documentazione necessaria alla stesura della Relazione andrebbe trasmessa con congruo anticipo.

La Commissione può dunque iniziare l'esame delle schede di monitoraggio.

La restante documentazione è tuttora al vaglio dei Commissari.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta in modalità telematica dell'11 gennaio 2019

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Carla Lollio, Gerardo Soricelli, Daniele Paragano.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Viene aperta la discussione sullo stato dei lavori.

I componenti della Commissione confermano che prosegue l'esame dei documenti così come è in corso la stesura materiale della Relazione.

La Commissione si riunirà ancora per l'approvazione definitiva della Relazione.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta in modalità telematica di approvazione della Relazione

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Carla Lollio, Gerardo Soricelli, Daniele Paragano, Marco Confalone e Francesco Sirianni.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

La Relazione è conclusa.

Il Presidente pone in votazione il testo finale della Relazione.

La Relazione viene approvata all'unanimità.

La Commissione dà incarico al Presidente di procedere al deposito, anche in via telematica, della Relazione presso il Presidio di Qualità.

Il Presidente ringrazia tutti i componenti della Commissione per il lavoro svolto.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO